

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-04-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	17/04/2019	42	Il sistema di protezione civile umbro spiegato ai moldavi <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/04/2019	37	Non uscite dalle case Poi il sindaco rassicura: Salute, nessun pericolo <i>Sisa</i>	4
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/04/2019	47	Protezione civile, presentato ieri il piano comunale <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/04/2019	44	Serve un cronoprogramma <i>Lucia Gentili</i>	6
CENTRO	17/04/2019	2	Bertolaso si sfoga contro i tuttologi delle catastrofi = Le accuse di Bertolaso ai tuttologi del sisma <i>Lorenzo Colantonio</i>	7
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/04/2019	5	I vigili del fuoco del Vaticano: Chiese sicure = San Pietro e le basiliche, sul legno vernice ignifuga e sensori antincendio <i>Rinaldo Frignani</i>	9
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/04/2019	7	Varato il nuovo Piano di Protezione Civile <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI PARMA	17/04/2019	54	Carabinieri in congedo Assemblea Angeli in divisa al fianco dei cittadini <i>Lorenzo Sartorio</i>	12
MESSAGGERO ABRUZZO	17/04/2019	58	All'Emiciclo i protagonisti dell'emergenza = Bertolaso, Cialente, Chiodi, la Regione ringrazia i protagonisti dell'emergenza <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	17/04/2019	58	Accordo tra Comune e associazioni per potenziare la protezione civile <i>Mo Ma</i>	14
TIRRENO LUCCA	16/04/2019	2	Parigi, il cuore in cenere = Le fiamme devastano Notre-Dame a Parigi Non resterà più nulla <i>Leonardo Martinelli</i>	15
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/04/2019	4	Tontarelli, rogo d'inferno = Inferno nell'azienda della plastica distruzione e incubo nube tossica <i>Giacomo Quattrini</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/04/2019	16	La Signorini presenta il piano di protezione civile <i>Avt</i>	19
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/04/2019	37	Riconoscimenti a Bertolaso, Cialente e Chiodi per l'emergenza post sisma <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/04/2019	1	Loreto (AN), inaugurati nuovi mezzi per la protezione civile <i>Redazione</i>	21
ansa.it	16/04/2019	1	Rogo deposito plastica: negative le rilevazioni dell'Arpm - Marche <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	16/04/2019	1	Ferita Notre Dame come Assisi per sisma - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	23
firenzetoday.it	16/04/2019	1	Treni: emergenza sulla linea alta velocità Firenze-Bologna, ma è un'esercitazione / FOTO <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	16/04/2019	1	Previsioni meteo di Pasqua e Pasquetta: verso i giorni di festa con sole e 25 gradi <i>Redazione</i>	25
arpat.toscana.it	17/04/2019	1	La gestione delle emergenze nell'era dei cambiamenti climatici <i>Redazione</i>	26
bolognatoday.it	17/04/2019	1	Monitoraggio piene e previsione danni: il progetto RainBo sorveglia il Ravone <i>Redazione</i>	27
cronachemaceratesi.it	16/04/2019	1	Appartamenti per sfollati, Borrelli: - Cronoprogramma in 10 giorni, - l'area container va acquistata <i>Redazione</i>	28
cronachemaceratesi.it	16/04/2019	1	L'incendio è stato spento, - Arpm: Non c'è diossina nell'aria <i>Redazione</i>	29
cronachemaceratesi.it	16/04/2019	1	L'incendio alla Tontarelli è stato spento, - Arpm: Non c'è diossina nell'aria <i>Redazione</i>	31
orvietonews.it	16/04/2019	1	Scambio di conoscenza sulla Protezione Civile tra Italia e Moldavia <i>Redazione</i>	33
orvietosi.it	16/04/2019	1	Il modello umbro di Protezione Civile si confronta con quello moldavo, Orvieto tra i partner <i>Redazione</i>	34
regioni.it	16/04/2019	1	Zingaretti: preoccupazione per riduzione risorse al Tpl <i>Redazione</i>	35
regioni.it	16/04/2019	1	Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-04-2019

regioni.it	16/04/2019	1	Trento: Fugatti su interventi ed autonomia <i>Redazione</i>	39
anconanotizie.it	16/04/2019	1	Vasto incendio in un'azienda di prodotti plastici di Castelfidardo <i>Redazione</i>	41
met.cittametropolitana.fi.it	16/04/2019	1	Si avvicina l'Ultra Trail Mugello, oltre 700 atleti alla gara "100% natura" <i>Redazione</i>	42

Via al progetto "InnovaRisks", sostenuto dal ministero degli esteri. Per 15 mesi confronto con istituzioni e volontari dell'est Europa

Il sistema di protezione civile umbro spiegato ai moldavi

nnwiCTn

K/Wtllt

Rpcrinnp TTmhria p nmmp nrrtnprs Pnpsp flpH'pst

purnnpn p fumi

[Redazione]

Via al progetto "InnovaRisks", sostenuto dal ministero degli esteri. Per 15 mesi confronto con istituzioni e volontari dell'est Euresistema di protezione civile umbro spiegato ai moldan ORVIETO Per 15 mesi il sistema di protezione civile umbro si confronterà con quello moldavo, nelle sue componenti sia istituzionali che di volontariato civile. La funzione associata di protezione civile, nata con la strategia dell'area interna "Sud Ovest Orvietano", costituirà uno degli elementi cardine del progetto "InnovaRisks", recentemente approvato dalla Centrai europe initiative e sostenuto dal ministero degli affari esteri. Il progetto vede come capofila il servizio di protezione civile della Regione Umbria e come partners italiani il Centro studi "Alta Scuola" e il Comune di Orvieto. Alla Prociv moldava si mostreranno, dell'esperienza italiana, gli standard più avanzati e innovativi, gli approcci strutturali, e non strutturali di gestione dei rischi, con il coinvolgimento anche dei cittadini quali attori principali di protezione civile. Per il sindaco Germani, con questo progetto, di cui il Comune è partner determinante, verrà evidenziata nelle sue componenti e per la prima volta in un Paese dell'est europeo, e fuori dall'Unione Europea, la filiera istituzionale-organizzativa e operativa italiana di protezione civile "Stato-Regione-Comune". Compreso il volontariato di partecipazione attiva e la positività di una funzione associata come quella attivata a Orvieto. D.P. Comune partner dell'iniziativa Verranno spiegati gli approcci strutturali nella gestione dei rischi Iniziativa europea La sede della protezione civile orvietana -tit_org-

Non uscite dalle case Poi il sindaco rassicura: Salute, nessun pericolo

Ascani subito sul posto, ordinanza per la sicurezza

[Sisa]

Ascani subito sul posto, per la sicure^a POCO PRIMA di arrivare sul posto di buon'ora ieri mattina il sindaco di Castelfidardo Roberto Ascani ha invitato a tutti i cittadini tramite Facebook a rimanere in casa e tenere le finestre chiuse. E' stato lo stesso Dipartimento di prevenzione dell'Asur a dirgli di informarli, almeno per il tempo strettamente necessario alla verifica delle ricadute al suolo dei fumi, di evitare il più possibile anche le usate. Pur restando in attesa dei risultati delle ulteriori analisi predisposte, confermo che non ci sono pericoli per la salute dei cittadini, ha detto nel pomeriggio. LA REGIONE MARCHE, in costante contatto con vigili del fuoco, Arpam, Protezione civile e Asur, sta monitorando gli esiti dell'incendio e le prime rilevazioni effettuate sono negative per la presenza di sostanze nocive nell'aria. Il primo cittadino alle 16.30 ha disposto un'ordinanza per vietare, per una distanza fino a due chilometri, la raccolta, la vendita e il consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati fino all'esito degli accertamenti, il pascolo degli animali, l'utilizzo di foraggi provenienti dall'area interessata esposti alla ricaduta da combustione. Occorre provvedere al mantenimento degli animali da cortile al chiuso e i prodotti ortofrutticoli derivanti dalla coltivazione nei terreni in zone prospicienti devono essere sottoposti a lavaggio in acqua corrente e potabile. IN COSTANTE contatto con il titolare Sergio Tontarelli, Ascani accanto alle forze dell'ordine ha detto: Questo è uno stabilimento di eccellenza che rispetta le regole. La situazione è sotto controllo adesso. Non ci sono feriti o vittime e questa è la notizia più importante. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e alla grande cisterna di approvvigionamento idrico dell'azienda, sole cinque ore l'incendio è stato spento. Abbiamo fatto installare una centralina di controllo alla scuola Crocette in modo da avere un'analisi costante sul nostro territorio ed escludere definitivamente ulteriori pericoli. SI È TEMUTO anche per la confinante Osimo Stazione, già gravata dal problema delle pmIO. E' stato effettuato un sopralluogo da parte dell'Ufficio tecnico comunale. Le fiamme e la relativa nube creatasi a seguito dell'incendio stanno virando a sud ma terremo aggiornata la popolazione, in particolar modo quella di Osimo Stazione, ha rassicurato il sindaco Simone Pugnaroni. Anche a Loreto sono in corso i rilievi da parte dell'Arpam per monitorare la qualità dell'aria e la centralina mobile già presente non ha individuato evidenze significative. si.sa. mPRODUZtONE RISERVATA 100 I DIPENDENTI DELL'AZIENDA DI MATERIALE PLASTICO SONO CIRCA UN CENTINAIO GLI OPERAI AL LAVORO NELL'AREA ATTIGUA AL MOMENTO DEL ROGO LE PRIME IMMAGINI Qui sopra, nella foto nviataci da Francesco Gabbianelli, la colonna di fuma che si è alzata dallo stabilimento. A fianco, il sindaco Ascani -tit_org-

EMERGENZA

Protezione civile, presentato ieri il piano comunale

[Redazione]

ENERGENZA Protezione avile, presentato ieri il piano comunale L'AMMINISTRAZIONE ha presentato alla città il nuovo piano di emergenza comunale di protezione civile, ovvero il documento redatto dalle autorità competenti per garantire prevenzione, sicurezza e salvaguardia alla popolazione e tutti gli strumenti e le regole di comportamento nei casi di necessità. Tra gli intervenuti, oltre al sindaco Stefània Signorini e gli assessori, anche gli esponenti della protezione civile regionale e locale, i vigili del fuoco e gli ingegneri che hanno seguito ed illustrato passo dopo passo tutte le nuove normative. Quest'opera è frutto della conoscenza del territorio che ha permesso di individuare i potenziali rischi dell'impiego di risorse comunali per fronteggiarli. Ma per funzionare ha bisogno della conoscenza da parte di tutti i cittadini e soprattutto del loro coinvolgimento - ha spiegato la Signorini -. Solo con la loro collaborazione e con una comunità attiva sarà possibile renderlo davvero efficace e promuovere i fattori di resilienza intesa come capacità di far fronte in maniera fattiva e proattiva alle situazioni di emergenza. La strada è stata partecipata e condivisa dalla Giunta con tutte le realtà che operano e risiedono nel territorio, tanto da voler convocare l'assemblea pubblica - la prima di una serie di incontri illustrativi - per diffonderne la conoscenza. Le istruzioni contenute all'interno volgono lo sguardo in particolare ad alcune categorie di persone come gli studenti, gli anziani e coloro che hanno difficoltà di mobilità, gli ospiti di strutture sociosanitarie. -tit_org-

Serve un cronoprogramma

Tolentino: case per gli sfollati, Borrelli in pressing sul Comune

[Lucia Gentili]

Serve un cronoprogramma Tolentino: case per gli sfollati, Borrelli in pressing sul Comune CHIEDO al sindaco di Tolentino di fare un cronoprogramma degli interventi per gli appartamenti per i terremotati, area per area, punto per punto. È necessario accelerare i tempi, con doppi turni (dato che si avvicina Pestate) e più lavoratori. Tra una decina di giorni sono pronto a tornare, discutere in commissione sisma di questo cronoprogramma, da condividere anche con i consiglieri dell'opposizione. E stata la richiesta del capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, ieri al Consiglio comunale di Tolentino, in scena al Politeama. Sui banchi erano presenti anche l'assessore regionale Angelo Sciapichetti e il direttore generale dell'Era?, Daniele Staffolai, mentre in platea c'erano i rappresentanti del Comitato 30 Ottobre, il coordinatore dei comitati terremoto Centro Italia Francesco Pastorella, residenti, volontari della Protezione civile, persone che hanno perso casa e sostenitori della scuola Don Bosco in centro. A giorni uscirà il decreto confluito nello Sblocca cantieri per quanto riguarda la semplificazione delle norme - ha continuato Borrelli -. Intanto ho inviato un appunto al presidente del Consiglio dei ministri, perché dobbiamo rimodulare il Cas, il contributo di autonoma sistemazione. Con la Regione discutiamo su questo punto da un anno, perché manca una intesa coi sindaci. IN MERITO alla situazione tolentinata, il capo dipartimento si è soffermato sull'area container per una questione sollevata dal Movimento Cinque Stelle: le persone che vi alloggiano da non terremotate. Va fatta una valutazione economica - ha detto -, chiedendo una compartecipazione alle spese (come abbiamo fatto anche a Camerino) o alle persone o al Comune, se queste sono in condizioni di disagio sociale. Chiedo comunque al Comune, di nuovo, di valutare la possibilità di riscattare i container. Il consigliere Gianni Mercorelli ha ricordato allora che ad oggi il Comune di Tolentino ha speso 7 milioni per quei moduli. Borrelli ha specificato di trovare ancora oggi condivisibile la scelta di Tolentino di prendere gli appartamenti al posto delle Sae, ma si è detto dispiaciuto per le lungaggini. Sciapichetti ha chiesto una semplificazione delle procedure, cosa che possono fare il parlamento con un decreto o il commissario con le ordinanze o la Protezione civile. I consiglieri di minoranza, in particolare Mercorelli e Bruno Prugni del Pd, hanno evidenziato le cifre elevate pagate dal Comune per i lotti privati (come l'edificazione in piazzale Battaglia che dovrà ospitare 68 nuovi appartamenti per sfollati). Se pensate ci siano incongruità - ha detto Borrelli - fatemi avere le carte. Se qualcosa non dovesse quadrare, si può pensare a un esposto, alla Corte dei Conti. Lucia Gentili IN CONSIGLIO Pezzanesi e Borrelli della Protezione civile -tit_org-

Bertolaso si sfoga contro i tuttologi delle catastrofi = Le accuse di Bertolaso ai tuttologi del sisma

L'Aquila, l'ex capo della Protezione civile si sfoga a dieci anni dal terremoto A lui, Chiodi e Cialente consegnati i rosoni d'oro della basilica di Collemaggio

[Lorenzo Colantonio]

Bertolaso si sfoga contro i tuttologi delle catastrofi Lo sfogo di Guido Bertolaso dieci anni dopo il terremoto dell'Aquila ha segnato la premiazione, ieri mattina, nell'aula del Consiglio regionale. L'ex capo della Protezione civile, che ha ricevuto il riconoscimento insieme all'ex governatore Chiodi e all'ex sindaco Cialente, se l'è presa con i tuttologi e gli ipercritici delle catastrofi. PAGINEZ AÇ ABRUZZO PREMIAZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE Le accuse di Bertolaso ai tuttologi del sisma L'Aquila, l'ex capo della Protezione civile si sfoga a dieci anni dal terremoto A lui. Chiodi e Cialente consegnati i rosoni d'oro della basilica di Collemaggio di Lorenzo Colantonio L'AQUILA. Prima pensavo che solo l'Italia fosse un Paese di commissari tecnici, ma evidentemente mi sbagliavo. Ci sono anche altri personaggi in giro per il mondo che pensano di essere dei tuttologi. Non fa il nome di Donald Trump, Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile premiato ieri all'Aquila. Ma nelle sue parole, dette in consiglio regionale, c'è anche il presidente degli Usa tra i tuttologi dei disastri. Come c'erano all'Aquila, dieci anni fa, per il terremoto. E come ci sono stati durante il rogo di Notre-Dame, che oggi da all'uomo delle grandi decisioni nei mesi più tragici per l'Abruzzo l'occasione di pareggiare i conti con gli ipercritici di allora. PIÙ SOBRIA CHE SOLENNE. A Parigi c'è qualcuno che si è messo a dare suggerimenti come se ai vigili del fuoco servisse. Si sfoga Bertolaso, segnando la premiazione, più sobria che solenne, per il decennale del sisma che vede protagonisti anche Gianni Chiodi, ex governatore, Massimo Cialente, ex sindaco dell'Aquila, e gli assenti giustificati Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, Gianni Letta, ex sottosegretario della presidenza del Consiglio dei ministri, e Stefania Pezzopane, deputata Pd, insigniti con il rosone di Collemaggio. Abbiamo dato il massimo in ogni istante, afferma Bertolaso, rappresentando un sistema straordinario, quello della Protezione civile, che oggi riceve questo premio tramite la mia persona. SELF CONTROL. L'ex commissario straordinario sembra emozionarsi. Anzi, lo è davvero, ma governa tutto, anche le emozioni. Abbiamo ricevuto altri di premi, continua, anche se sono passati sotto silenzio, come la medaglia d'oro al merito civile che fu conferita al dipartimento della Protezione civile dall'allora presidente Giorgio Napolitano. Ci fu consegnata senza nessuna cerimonia. A differenza di quello che accade oggi in un'occasione così significativa e simbolica che questo Consiglio regionale ha voluto organizzare, sottolinea con una frase che inorgoglisce il presidente del Consiglio, Lorenzo Sospiri. TUTTI BRAVI. Poi, l'uomo solo al comando nel 2009, parla da capo: Bisogna ringraziare tutti quelli che sono stati qui: oltre 25mila italiani che, nell'arco di dieci mesi, hanno lavorato nell'ambito delle competenze dei Vigili del fuoco, della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Guardia penitenziaria dell'esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Guardia costiera, e tutto il mondo straordinario del volontariato della Polizia. E sarebbe bello se lo si facesse senza retropensieri, liberi da altri condizionamenti. Ma infine ammette: Ci sono stati, lo sappiamo bene, luci ed ombre. Ma abbiamo dato il massimo. GLI DICONO GRAZIE. E se ci sono stati errori e non siamo riusciti a mantenerne le promesse fatte, chiediamo scusa per le carenze, aggiunge l'ex capo della Protezione civile, che non smette mai di ringraziare i suoi mentori, Zamberletti e Andreatta, e trova in Consiglio solo riconoscenza, come quelle del vicepresidente Roberto Santangelo e dell'assessore Guido Liris che parlano dopo Chicco Di Benedetto, Giovanni Legnini, il pentastellato Giorgio Fedele e Simone Angelosante. COS'È LA VERITÀ. Lo spiega ancora Bertolaso: lo dissi che ci sarebbero voluti 10 anni per ricostruire L'Aquila. Questa mia previsione non fu accolta bene, anzi, diciamo che è stato un momento estremamente negativo nell'eventuale popolarità del commissario per l'emergenza di allora. Ma i tecnici devono dire le cose come stanno. Possono anche sbagliare, ma in questo caso non mi sembra che mi sia sbagliato. L'Aquila

è una città d'arte, non puoi ricostruirla asfaltando il patrimonio culturale, il cuore della sua storia e della sua vita, anche quella quotidiana. Ci vuole tempo, avverte l'ex capo della Protezione civile. Bisogna sempre avere il coraggio delle decisioni. E con Cialente e Chiodi, allora, una decisione la prendemmo, e nessuno la può smentire: decidemmo che all'Aquila dovevano rimanere tutti, che neanche una famiglia doveva abbandonare questo territorio: erano 80mila gli abitanti il 5 di aprile del 2009, 80mila erano il 5 di aprile del 2010 e poi del 2011 e del 2012. L'obiettivo l'abbiamo raggiunto. DOV'È L'ERRORE? Secondo Chiodi, che, emozionato, ringrazia anche Gaetano Fontana, dimenticato da tutti, l'errore più grande è stato il rientro nelle procedure ordinarie con la fine dell'emergenza decretata nel 2012. Come se un paziente in terapia intensiva, spiega, venisse dimesso anzitempo: questo è il motivo principale del grave ritardo nella ricostruzione, in particolare in quella pubblica. E poi afferma, come ex commissario governativo per la ricostruzione: Questo fu voluto dal ministro Barca e dal sindaco Cialente nella convinzione che ciò avrebbe aumentato i poteri dei sindaci e del territorio. In realtà, aumentarono i poteri, ma rallentò tutta la redistribuzione. E conclude: Oggi purtroppo si combatte con un governo e uno Stato che non si ritengono più responsabili, e con procedure ordinarie che esaltano la burocrazia ed i suoi tempi lunghi. Tornare all'emergenza? Questa sarebbe la soluzione, ma non so se è una strada percorribile. VERSO IL FUTURO. Cialente non replica. Guarda avanti: Credo che ci sarà un grande futuro, sono qui a nome di tutti gli aquilani. È un riconoscimento alle famiglie che hanno accettato il sacrificio di vivere in una città virtuale. Credetemi, è stata durissima. Grazie a loro, oggi abbiamo salvato la città. L'abbiamo tenuta viva, ora tocca ai giovani. -tit_org- Bertolaso si sfoga contro i tuttologi delle catastrofi - Le accuse di Bertolaso ai tuttologi del sisma

DOPO NOTRE DAME**I vigili del fuoco del Vaticano: Chiese sicure = San Pietro e le basiliche, sul legno vernice ignifuga e sensori antincendio***Notre Dame, i pompieri del Papa: Chiese romane sicure**[Rinaldo Frignani]*

DOPO NOTRE DAME I vigili del fuoco del Vaticano: Chiese sicure Le immagini di Notre Dame distrutta dal fuoco hanno impressionato e molto anche i romani. E se accadesse una cosa del genere qui? Nelle nostre basiliche c'è poco legno, e quello che c'è è comunque coperto di vernice ignifuga e sui tetti ci sono sensori anti-incendio, spiega Paolo De Angelis, comandante dei vigili del fuoco della Città del Vaticano. Abbiamo 5mila estintori, ma anche apparati a gas per soffocare le fiamme e quad per intervenire nei vicoli. a pagina 5 Frignani San Pietro e le basiliche, sul legno vernice ignifuga e sensori antincendio Notre Dame, i pompieri del Papa: Chiese romane sicure Sul legno presente nei soffitti delle basiliche di Roma c'è una vernice ignifuga che impedisce alle fiamme di attecchire. E poi ci sono anche dei sensori antifluo. Il pensiero corre veloce a Notre Dame, distrutta dall'incendio divampato in un attimo nel tardo pomeriggio di lunedì. Scene che hanno impressionato anche decine di migliaia di romani. Tantissimi sono entrati almeno una volta nella vita nella cattedrale al centro di Parigi, simbolo della cristianità. Come turisti e come fedeli. E se un dramma analogo accadesse a Roma? San Pietro, San Giovanni, Santa Maria Maggiore, San Paolo, Santa Croce in Gerusalemme. Senza contare le decine di basiliche minori e le chiese parrocchiali. Per la maggior parte sono territorio vaticano, e per questo motivo la vigilanza anti-incendio è di competenza dei vigili del fuoco della Santa Sede, dei pompieri del Papa. Sono trentasei, li comanda l'ingegner Paolo De Angelis, funzionario di prima classe. Il reparto dipende direttamente dalla Direzione dei servizi per la sicurezza e la protezione civile del Vaticano, che comprende, oltre al Corpo dei vigili del fuoco, anche la Gendarmeria, guidata da Domenico Giani, che è anche il responsabile dei Servizi di sicurezza. Rispetto a Notre Dame i volumi di legno presenti ad esempio a San Pietro sono molto ridotti e comunque ci sono sofisticati impianti di rilevazione incendi collegati direttamente con la nostra sala operativa spiega De Angelis -. Nella basilica le navate non sono in legno, ma in pietra e conglomerato dei tempi in cui è stata costruita. Anche il tetto è in materiali latero-cementizi. E vero che ci sono dei puntoni in legno, ma sono protetti da vernice ignifuga. I tempi di intervento sono sulla carta molto rapidi. Per fortuna a Roma negli ultimi anni non ci sono stati incendi di vaste proporzioni nelle basiliche, dove invece sono purtroppo avvenuti episodi di cronaca con aggressioni a sacerdoti e fedeli. Ma il fuoco no. Non siamo molti, ma siamo ben organizzati e riusciamo a coprire le necessità di un territorio comunque impegnativo come quello della Città del Vaticano, dice ancora il comandante. I pompieri della Santa Sede possono contare infatti su un'autoscala, un'autopompa serbatoio, due jeep una delle quali attrezzate per l'anti-incendio, un veicolo polisoccorso per gli interventi più complicati, un'auto e un quad, con il quale si possono spegnere incendi. Serve soprattutto nei vicoli, spiega De Angelis. I vigili del fuoco vaticani hanno operato anche nelle zone terremotate e sono interconnessi con la sala operativa dei colleghi del comando provinciale di via Genova, caso di necessità con loro il contatto è immediato. E i rinforzi sono pronti a intervenire nel giro di pochi minuti, come tempo fa accadde nel caso dell'incendio divampato all'ospedale pediatrico Bambino Gesù, al Gianicolo. Ma uno dei compiti principali è quello della prevenzione. Nelle basiliche, e anche ai Musei Vaticani. Abbiamo una invidiabile copertura di videosorveglianza, anche perché di questi tempi è fondamentale - aggiunge il comandante -, senza contare i 200 impianti di rilascio gas per spegnere in tempo reale incendi che divampano in locali elettrici, come il Centro elaborazione dati: la sostanza rilasciata satura gli ambienti e così soffoca le fiamme. Gli sprinkler (spruzzatori) sono invece in funzione in altri luoghi, come i giardini. In pratica in tutta la Città del Vaticano rivela ancora De Angelis - ci sono circa 5mila estintori e un anello idraulico di trenta chilometri che copre l'intero territorio dello Stato. Le basiliche rientrano nel piano antiincendio adottato dalla Santa Sede. Con un continuo upgrade dei livelli di sicurezza, test periodici previsti dalla normativa

italiana - ogni sei mesi - e un lavoro non semplice di adeguamento dei livelli di protezione che viene svolto in collaborazione anche con chi sta svolgendo interventi di ristrutturazione e di restauro. Gli impianti sono certificati. E il rischio tenuto sotto controllo. Ma quelle travi del Duecento trasformate in torce e venute giù tutte insieme nella notte di Notre Dame fanno davvero paura. Rinaldo Frignarli -tit_org- I vigili del fuoco del Vaticano: Chiese sicure - San Pietro e le basiliche, sul legno vernice ignifuga e sensori antincendio

ASSEMBLEA CAPITOLINA

Varato il nuovo Piano di Protezione Civile*[Redazione]*

ASSEMBLEA CAPITOLINA L'Assemblea capitolina ha approvato ieri il nuovo Piano di Protezione Civile di Roma. Otto fascicoli, 1.500 pagine e 273 elaborati grafici. Dopo più di 10 anni la città si dota di uno strumento operativo, flessibile e in continuo aggiornamento per la gestione delle emergenze spiega Giuliano Pacetti (MgS) -. Una revisione doverosa, alla luce delle innovazioni normative e dei cambiamenti climatici in atto, condiviso con Municipi e polizia locale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Carabinieri in congedo Assemblea Angeli in divisa al fianco dei cittadini

[Lorenzo Sartorio]

Proprio di recente l'Arma dei carabinieri è stata colpita da un gravissimo lutto con la morte di un suo maresciallo assassinato a freddo nel Foggiano da un delinquente. Il sottufficiale dell'Arma, che stava svolgendo un servizio di pattuglia in auto con un collega, non ha neppure avuto modo di difendersi in quanto lo spietato assassino gli ha sparato a bruciapelo scaricandogli addosso l'intero caricatore del proprio revolver. Tantissimi sono stati i militari della Benemerita caduti eroicamente in servizio dal momento della sua fondazione ad oggi. Uomini e donne in prima linea per prestare soccorso a chi ha bisogno e difendere chi è in pericolo il più delle volte mettendo a repentaglio la loro vita. L'Associazione carabinieri in congedo di Parma, che ha un passato antico e glorioso, nei giorni scorsi ha radunato i propri soci per la tradizionale assemblea annual e. All'incontro, che si è svolto presso un noto ristorante cittadino, erano presenti il comandante provinciale colonnello Salvatore Altavilla, il tenente colonnello Marcello Robustelli, il tenente colonnello Andrea Pacchiarotti ed il sottotenente Amico Tallini. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della sezione di Parma generale Giovanni Cossu che era affiancato dall'ispettore regionale Claudio Rosignoli e dai consiglieri: luogotenenti Bruno Filetti e Angelo Bianco, sovrintendente capo Girolamo Martino, carabinieri Gian Carlo Battilocchi e Francesco Vignoli e dal segretario Angelo Fusaro. Era presente anche il generale Sergio Boscarato. Dopo la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno, il generale Cossu ha posto in evidenza le sempre concrete attenzioni che la sezione presta alla nostra città specie per quanto attiene la sicurezza e le problematiche sociali. E' stata quindi la volta del responsabile del Nucleo di protezione civile dell'Arma Francesco Vignoli. Il relatore ha elencato ed illustrato numerose iniziative tra le quali esercitazioni varie sul territorio con i funzionali mezzi in dotazione al Nucleo, interventi in caso di esondazione in varie zone della regione, ricerca di persone disperse, servizi di vigilanza nel Parco ducale dove sono stati rinvenuti ovuli contenenti droga. Il Nucleo ha altresì collaborato con le forze dell'ordine per il controllo del traffico in occasione di importanti eventi sportivi ed ha collaborato con il Comando provinciale per il servizio di vigilanza durante le varie manifestazioni che si sono svolte all'interno del Palazzo ducale. Infine, affiancando Telethon, si è battuto, unitamente alle Benemerite, le signore dell'Arma, per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca per sconfiggere le malattie rare. Anche quest'anno è possibile destinare il 5 per mille al Nucleo di volontariato di Protezione civile dei Carabinieri di Parma indicandolo nella dichiarazione di redditi nella casella del volontariato apponendo la propria firma e precisando il codice fiscale del Nucleo che è il seguente: 92106100347. Lorenzo Sartorio SEMPRE ATTIVI Un momento dell'assemblea annuale dell'associazione Carabinieri in congedo. -tit_org-

Il decennale

All'Emiciclo i protagonisti dell'emergenza = Bertolaso, Cialente, Chiodi, la Regione ringrazia i protagonisti dell'emergenza

[Redazione]

Il decennale All'Emiciclo i protagonisti dell'emergenza L'AQUILA Ieri i Riconoscimenti per l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, l'ex governatore Gianni Chiodi e l'ex sindaco Massimo Cialente. Apag.58 Bertolaso, Cialente, Chiodi, la Regione ringrazia i protagonisti dell'emergenza IL DECENNALE L'AQUILA Il Consiglio regionale, per volontà del presidente Lorenzo Sospiri, ieri ha conferito il riconoscimento del rosone di Collemaggio ad alcuni protagonisti dell'emergenza sisma 2009. Un modo, ha detto Sospiri, per ringraziare tutti gli uomini e le donne che in quei terribili giorni, settimane e mesi, diedero al mondo l'immagine di una nazione, una Regione, all'altezza della sfida del soccorso in una tragedia epocale. Sono stati premiati, nel corso di una cerimonia molto sentita, l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, l'ex governatore Gianni Chiodi e l'ex sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. Assenti, per motivi diversi, l'ex sottosegretario Gianni Letta, l'allora prefetto Franco Gabrielli, oggi capo della Polizia e l'attuale deputata pd Stefania Pezzopane, nel 2009 presidente della Provincia. Ci sono stati, lo sappiamo bene, luci e ombre, atteggiamenti e opinioni diverse. Ma abbiamo dato il massimo. Se si sono stati errori e non siamo riusciti a mantenerne le promesse fatte, chiediamo scusa per le carenze ha detto Bertolaso nel suo breve intervento. Abbiamo dato il massimo in ogni istante - ha aggiunto - rappresentando quello che è stato un sistema straordinario. L'intera Protezione civile oggi riceve questo premio tramite la mia persona. Ne sono stati conferiti anche altri di premi. Anche se sono passati sotto silenzio, come ad esempio la medaglia d'oro al merito civile che fu conferita al dipartimento dall'allora presidente Giorgio Napolitano. Secondo Bertolaso, nel momento in cui bisogna riconoscere il lavoro fatto da un sistema fondamentale per il nostro Paese, al di là di quelli che sono gli individui, bisognerebbe essere tutti uniti e bisognerebbe ringraziare quelli che hanno lavorato qui, oltre 25 mila italiani in 10 mesi. Sarebbe bello se lo si facesse senza retrospensieri, liberi da altri condizionamenti. Bertolaso ha anche ricordato le riunioni alla scuola della Guardia di Finanza, i circa 300 giorni, tutte le sere alle 19, a fare il punto della situazione e ad affrontare le emergenze. E anche tutte le mattine alle 7. Un riconoscimento, ha concluso, che conferma il legame con L'Aquila mai interrotto nonostante tutto ciò che si è cercato di fare per distruggerlo. È stato un lavoro importante: peccato che il "modello", comunque perfezionabile, non sia stato replicato successivamente. I risultati sono evidenti: dopo un anno c'erano qui 80 mila abitanti, come il 5 aprile 2009. Dopo tre anni anche. E dopo sei mesi c'erano 16 mila studenti a scuola. Cialente ha dedicato il riconoscimento a tutti gli aquilani che hanno salvato la città, mantenendola viva, con grandi sacrifici. Gli sforzi sarebbero stati inutili senza questa capacità di vivere tra mille difficoltà in una città virtuale. Mi spiace che nel Decennale non si sia esaltato al massimo; siamo noi ad aver salvato la città. Emozionato anche Gianni Chiodi: Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre capacità, con dedizione e partecipazione. Questo è oggi motivo di fierezza. Sessanta giorni dopo il mio insediamento è avvenuto il terremoto C'era un sistema di protezione civile impreparato. Bertolaso è stato lo scoglio a cui abbracciarci, abbiamo seguito la sua esperienza e le sue volontà. Il ringraziamento va alla Sge, ai volontari, a Letta, Berlusconi, Gabrielli, al consiglio regionale dell'epoca, a Gaetano Fontana. Nel dibattito successivo Legnini, Di Benedetto e Santangelo hanno evidenziato le attuali criticità: ricostruzione pubblica, tasse da restituire, necessità di prorogare i finanziamenti in scadenza 2020. S. Das, è così mtN-
ø> ASSENTI GIUSTIFICATISISTEMA PERFETTIBILE ALLA CERIMONIADICE L'EX CAPO ALL'EMICICLODELLA PROTEZIONE FRANCO GABRIELLCIVILE: MA ABBIAMO GIANNI LETTARIPO
RTATO A CASA E STEFANIA PEZZOPANE80 MILA AQUILANI -tit_org- All'Emiciclo i protagonisti dell'emergenza - Bertolaso, Cialente, Chiodi, la Regione ringrazia i protagonisti dell'emergenza

Accordo tra Comune e associazioni per potenziare la protezione civile

[Mo Ma]

Dall'approvazione dell'ordine del giorno di Legautonomie per contrastare il Decreto sicurezza varato dal Governo, alla stipula della convenzione con le associazioni di volontariato e protezione civile della cittadina, sempre pronte ad intervenire in caso di emergenze e calamità. Sono questi alcuni dei punti all'ordine del giorno della seduta di consiglio comunale convocata per oggi pomeriggio alle 16 nell'oratorio di via dei Gladioli. Prima della breve pausa delle attività amministrative per le festività pasquali l'assise torna a riunirsi per affrontare temi destinati forse a far discutere. L'amministrazione di Santa Marinella ha deciso di supportare con un voto di consiglio la Legautonomie che, a sua volta, da mesi sostiene la battaglia degli amministratori locali che chiedono con forza la modifica del Decreto sicurezza, che conterrebbe norme di dubbia legittimità costituzionale e per questo ha inviato a tutti i Comuni associati un odg per sostenere l'iniziativa intrapresa da molti altri sindaci italiani. In discussione alcune scelte governative soprattutto in tema di gestione e integrazione degli immigrati. Di indubbio interesse per la collettività anche l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune e il Nucleo sommozzatori di Santa Marinella dove di recente sono confluiti anche i volontari della Propyrgi che hanno dato vita ad un'unica associazione in grado di intervenire secondo le specifiche competenze in caso di emergenze a mare o per incendi boschivi o altre calamità. A presiederla sarà il responsabile del Nucleo sommozzatori Paolo Ballarini coadiuvato dal presidente della Propyrgi, Mauro Guredda, che è anche il delegato del sindaco alla protezione civile. Analoga convenzione sarà stipulata anche con la Misericordia e la Croce Rossa. Presentate ieri dal "Paese che vorrei" anche due mozioni in discussione nella seduta con le quali si chiede autorizzazione alla ripesa e diffusione delle sedute del consiglio comunale e una maggiore attenzione alla questione dello smaltimento e bonifica dell'amianto. La lista propone di formare il personale della Multiservizi che potrebbe di conseguenza eseguire queste delicate operazioni. Mo. Ma. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

DEVASTATA LA CATTEDRALE DI NOTRE DAME**Parigi, il cuore in cenere = Le fiamme devastano Notre-Dame a Parigi Non resterà più nulla***[Leonardo Martinelli]*

DEVASTATA LA CATTEDRALE DI NOTRE DAME Parigi, è cuore cenere. Un incendio spaventoso distrugge un simbolo della cristianità e dell'Europa. Crollano la guglia e il tetto ma le strutture murarie sembrano resistere. Le fiamme si sono sviluppate in un'area interessata da lavori di restauro. Choc nel mondo. Brucia Notre-Dame, la cattedrale simbolo di Parigi e patrimonio dell'umanità. Una folla immensa si è radunata nel tardo pomeriggio di ieri per assistere a uno spettacolo impietoso: la basilica, simbolo religioso ma anche laico, è fumo. Un incendio scoppiato, a quanto si è accertato per ora, in una zona del tetto della cattedrale in cui era allestito un cantiere per lavori di conservazione e restauro. Le fiamme intorno alle 20 hanno inghiottito la guglia principale di Notre Dame, 93 metri dal suolo, che domina il tetto. La guglia, in diretta tv davanti agli occhi di mezzo mondo, si piega sulla destra e crolla, avvolta dalle fiamme. Oltre 400 i pompieri che lottano per ore contro le fiamme, uno risulta ferito in modo grave. Mentre cala la notte su Parigi, si diffondono i timori che l'intera cattedrale possa collassare e crollare completamente. Poi la tragica eventualità sembra scongiurata. Ma i danni sono immensi. / DA PAO. 2APAG.5 La cattedrale di Notre Dame a Parigi avvolta dalle fiamme che hanno divorato l'intero tetto, l'immagine è stata ripresa da un drone dei vigili del fuoco della capitale francese. Le fiamme devastano Notre Dame a Parigi. Non resterà più nulla. Corsa contro il tempo per salvare i tesori, Macron: Distrutta una parte di noi. Ancora un giallo le cause dell'incendio, Da mesi erano in corso lavori di restauro. Leonardo Martinelli PARIGI. Notre-Dame brucia. Una folla immensa si è radunata poco dopo le 20 per assistere a uno spettacolo impietoso: la basilica, simbolo religioso ma anche laico di Parigi, è in fumo. Accorrono lì, tanti giovani, qualche lacrima, con tanta dignità. Ma prevale un silenzio che trattiene la disperazione. E che si rompe solo quando, qualche minuto prima delle 20, la guglia principale, 93 metri dal suolo, che domina il tetto, si piega sulla destra. Crolla, avvolta dalle fiamme. Allora le grida, appena soffocate, liberano un dolore represso, mentre il rogo divora il tetto, che mai, nella lunga vita della cattedrale, era stato teatro di un incendio, ma solo vittima degli incidenti della storia, come la Rivoluzione francese. È alle 18 e 50 che le spie anti-incendio all'interno della cattedrale hanno iniziato a suonare. I pompieri sono arrivati poco dopo. Hanno gettato acqua da scale che si allungavano verso l'alto, ma serviva a poco. Quel tetto, detto la foresta, è un concentrato di legno antico e secco, frutto di 1300 querce. E non può essere raggiunto. Non vengono usati i Canadair, perché rilasciare acqua da un aereo su un edificio di questo tipo potrebbe causare il crollo dell'intera struttura, ha spiegato in un tweet la Protezione civile. Gli elicotteri volano sopra, ma non possono nulla contro quel fumo giallo e bruno che sale e copre il sole, in un cielo altrimenti sereno. In una sera tiepida di primavera. Dopo le 20, André Finot, portavoce della cattedrale, ha ammesso che sta bruciando tutto: alla fine, della struttura in legno del tetto non resterà nulla. In parte era dell'Ottocento ma per il resto del dodicesimo secolo, di quella fase iniziale e originaria della costruzione, iniziata nel 1163. Sul posto i pompieri parlano di un incendio estremamente difficile da fermare, mentre tutti i mille abitanti dell'isola della Cité sono stati evacuati. Accennano anche alla possibilità che le fiamme si siano propagate dalle impalcature che circondavano la parte superiore di Notre-Dame. Da mesi erano in corso lavori di restauro esterno, soprattutto per eliminare il nero dovuto all'inquinamento. Per il momento, comunque, è giallo sulle cause e sulla possibilità di un incendio doloso, tanto più che ieri era il primo giorno della Settimana santa, in una città ancora in allerta per il rischio attentati. Proprio ieri sera alle 20, Emmanuel Macron doveva pronunciare un solenne discorso alla televisione, atteso da settimane. Sì, una nuova risposta alla crisi sociale che attanaglia il Paese, con quei gilet gialli che ogni sabato continuano a manifestare: anche qui a Parigi, con i cortei che certe volte sono passati pure davanti a Notre-Dame, in Francia un simbolo aggregante per tutti, non solo per chi è religioso, il cuore spirituale di un Paese. Macron ha annullato il discorso e twittato: Notre-Dame è in preda alle fiamme. Emozione di tutta una nazione. Un pensiero per tutti i cattolici e tutti i francesi. Sono triste questa sera nel

vedere bruciare una parte di noi. Più tardi, quando ormai la notte è calata su Parigi e ancora la cattedrale brucia, il presidente si è recato sul posto con il premier Edouard Philippe. Stéphane Bern, animatore televisivo e nominato da Macron responsabile della valorizzazione del patrimonio storico francese, sconsolato, dice: Un'amica vicina ci sta lasciando. -tit_org- Parigi, il cuore in cenere - Le fiamme devastano Notre-Dame a Parigi Non resterà più nulla

FOTO MARINELLI

Tontarelli, rogo d'inferno = Inferno nell'azienda della plastica distruzione e incubo nube tossica*Le fiamme divorano il deposito della Tontarelli a Castelfidardo. Danni per milioni, indaga la procura**[Giacomo Quattrini]*

Tontarelli, rogo d'inferno Danni per milioni nell'azienda di Castelfidardo, Binda la plastica, è allarme nube tossica Sulle cause dell'incendio indaga il pm. Il titolare in lacrime: Un disastro, ma ripartiamo Giacomo Quattrini alle pagine 4 e 5 Inferno nell'azienda della plastica distruzione e incubo nube tossica Le fiamme divorano il deposito della Tontarelli a Castelfidardo. Danni per milioni, indaga la procura LO CHOC CASTELFIDARDO Un inferno di fuoco e fumo ha distrutto, ieri mattina, un deposito dell'azienda Tontarelli di Castelfidardo. Danni da far tremare il polso: tre milioni di euro il valore del solo impianto fotovoltaico andato distrutto sul tetto, oltre alla struttura da 10 mila metri quadrati probabilmente da demolire e all'ingente quantitativo di prodotti pronti per la distribuzione andati in fumo. Da una prima stima, approssimativa, si può parlare di 5-6 milioni di euro di danni subiti dalla nota azienda che, al confine tra Camerano e Castelfidardo, produce da 40 anni materiale plastico. L'allarme Proprio la tipologia di produzione aveva allarmato subito i vigili del fuoco e tutte le autorità competenti in tema ambientale e sanitario: Protezione civile, Arpa, Noe e il sindaco della città della fisarmonica, Roberto Ascani, accorso subito nella ditta di via Camerano. L'incendio è divampato verso le 5,45 nell'area più a nord degli stabilimenti Tontarelli, in un capannone dove vengono depositati i prodotti pronti per la distribuzione e dove a quell'ora non era presente alcun dipendente. Ad andare in fumo quintali di plastica e scaffalature contenenti anche cartone, materiale che in pochi minuti ha favorito la propagazione delle fiamme. Già alle 6 era possibile vedere una nube nera di fumo alta decine di metri da Osimo, Loreto, dalla costa alla Baraccola. Una colonna inquietante ha svettato per ore a poche centinaia di metri dall'autostrada, provocando un odore acre e tanta paura. Polizia locale, polizia stradale e il commissariato di Osimo hanno garantito la regolare viabilità nella zona. Il capannone, pur privo di un sistema automatico di diffusione di acqua in caso di incendio, era provvisto di un allarme che è entrato regolarmente in funzione, con la reception che si trova proprio lì accanto dalla quale è partita subito la chiamata ai soccorsi. Sul posto sono giunti quasi 40 pompieri dai comandi di Osimo, Ancona, Jesi e Civitanova e decine di carabinieri, tra cui il colonnello provinciale Cristian Carrozza. Sono state necessarie due autoscale e tre autobotti, di cui una privata messa a disposizione dalla stessa azienda. Per dissetare i vigili del fuoco, verso le 8,30, sono arrivate dozzine di casse d'acqua minerale. Solo dopo ore, alle 11,30, le fiamme sono state domate, ma i pompieri hanno continuato a lavorare anche nel pomeriggio per mettere in sicurezza la zona ed evitare che, sotto una coltre di un metro e mezzo di cenere, si alimentassero altri focolai. Non siamo potuti entrare, abbiamo dovuto lavorare dall'esterno, perché dentro si saranno raggiunti anche i mille gradi di calore: sono scoppiati i vetri e poi sono crollate le travi e il solaio, hanno spiegato verso le 12 gli ingegneri dei vigili del fuoco di Ancona, Massimo Carducci e Rodolfo Di Odoardo. Abbiamo usato il sistema della rete idrica antincendio di due capannoni, più - continuano - le autobotti che abbiamo ricaricato due volte, per un totale di 100 metri cubi d'acqua consumata. L'evacuazione I vigili del fuoco hanno agito in un primo momento per mettere al riparo il capannone confinante a quello avvolto dalle fiamme, dove è presente una delle linee produttive di Tontarelli, evacuato subito per sicurezza. Per fortuna la struttura, realizzata con prefabbricati capaci di resistere a condizioni simili per 120 minuti, era separata dall'altro capannone da un muro antincendio che ci ha permesso di circoscrivere l'area, hanno assicurato gli ingegneri. Dopo aver messo in sicurezza il lato sud del capannone, i pompieri si sono concentrati sulla zona nord, dove erano accatastati tutti i prodotti imballati e da dove sarebbe partito l'incendio. Vari oggetti realizzati da Tontarelli, non in pvc, ma in polipropilene. Nella combustione è stato sventato almeno il rischio di diossina diffusa nell'aria. Tuttavia nelle prime due ore l'allarme è scattato non solo a Castelfidardo, con il sindaco Ascani che ha raccomandato tramite i social di chiudere le finestre e di non uscire di casa nella zona di San Rocchetto e Crocette, ma anche nei

comuni limitrofi. Il sindaco di Osimo, Simone Pugnaroni, ha inviato sul posto i tecnici comunali per assicurarsi che la situazione non producesse pericoli per Osimo Stazione, che è la zona residenziale più vicina a Tontarelli. Tramite la nuova applicazione InforMapp e i social, il primo cittadino ha invitato i residenti di alcune vie a chiudere le finestre, assicurando però che la nube era trasportata dal vento verso sud. Per questo le autorità hanno allertato anche i sindaci di Loreto e Porto Recanati. Ma già alle 11 l'allarme è rientrato, con i rilevamenti Arpa che hanno dato esito negativo in merito all'inquinamento atmosferico. I prodotti ortofrutticoli coltivati nell'area saranno osservati speciali. Il pm Rosario Lionello ha aperto un fascicolo per risalire alle cause del rogo. I carabinieri del Noe e della Compagnia di Osimo sembrano escludere la pista dolosa, propendendo per un cortocircuito al quadro elettrico. Gli inquirenti ascolteranno i Tontarelli e alcuni dipendenti. Ieri pomeriggio, dalle 14 alle 17,30, si è svolto un sopralluogo alla presenza dell'analista forense Luca Russo, delegato dalla procura per acquisire dati al fine di verificare gli eventi, dall'inizio del rogo, sull'impianto di videosorveglianza e la centralina antincendio. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA Una coltre di fumo invade anche l'autostrada. AL Lavoro 40 vigili del fuoco, sos diossina C'è l'ipotesi del corto circuito -tit_org- Tontarelli, rogo inferno - Inferno nell'azienda della plastica distruzione e incubo nube tossica

La Signorini presenta il piano di protezione civile

[Avf]

IL DOCUMENTO FALCONARA Presentato alla cittadinanza il piano di protezione civile comunale. Nel corso dell'assemblea, che si è svolta nel pomeriggio di ieri presso la sala convegni del castello di Falconara Alta, l'amministrazione comunale ha illustrato il documento che indica strumenti, regole e comportamenti da adottare in caso di emergenza. Dopo l'assemblea pubblica di ieri, seguiranno una serie di altri spazi informativi con assemblee cittadine in tutti i quartieri della città per diffonderne il più possibile la conoscenza del contenuto e per recepire suggerimenti e proposte da parte della cittadinanza. Altri passaggi sono previsti in commissione consiliare competente e infine all'approvazione del Consiglio Comunale. Il Piano comunale - ha detto il sindaco Stefania Signorini - è frutto della conoscenza del territorio che ha permesso di individuare i potenziali rischi e l'impiego di risorse comunali per fronteggiarli. Le istruzioni contenute nel Piano sono rivolte a tutta la cittadinanza e hanno uno sguardo particolare per alcune categorie, come gli studenti, gli anziani e tutti coloro che hanno difficoltà di mobilità, gli ospiti di strutture sociosanitarie. Tutti devono conoscere il loro ruolo, quali sono gli strumenti messi a disposizione durante l'emergenza, a chi rivolgersi per avere aiuto. L'informazione alla popolazione è una delle questioni centrali in un moderno sistema di Protezione civile ed è fondamentale il coinvolgimento della popolazione. Ringrazio - ha concluso il primo cittadino - tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del piano, l'ingegnere Dora De Mutis, tutti gli uffici comunali e un particolare ringraziamento a Roberto Oreficini, coordinatore dell'ufficio rischi idrogeologici e antropici del dipartimento della protezione civile presso la presidenza del Consiglio dei ministri, che ha offerto preziosi suggerimenti: il suo contributo e la sua esperienza saranno fondamentali per il percorso che intraprenderemo in futuro. Alla stesura del Piano hanno preso parte numerosi enti e strutture tra i quali i vigili del fuoco, rappresentati dal comandante Diño Poggiali, la Regione Marche, con il funzionario del servizio di protezione civile Maurizio Marcellini. av.L

RIPRODUZIONE RISERVATA È rivolta più attenzione a chi ha difficoltà di mobilità agli studenti e agli anziani Indica strumenti, regole e comportamenti da adottare in caso di emergenza -tit_org-

Riconoscimenti a Bertolaso, Cialente e Chiodi per l'emergenza post sisma

[Redazione]

CONSIGLIO REGIONALE RINVIATA LA DISCUSSIONE SUL TAGLIO DEI VITALIZI. SÌ ALLA PROROGA DEL SERVIZIO BUS PUBBLICO TRA GIULIANOVA E RO Riconoscimenti a Bertolaso, Cialente e Chiodi per l'emergenza post sism L'AQUILA - Il Consiglio regionale, riunito ieri all'Aquila, ha rinviato la discussione sulle disposizioni in materia di contenimento dei costi della politica, in riferimento al Testo unico delle Norme sul trattamento economico spettante ai consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari, in particolare della riduzione del taglio dei vitalizie e del taglio del doppio vitalizio. La legge era stata approvata a novembre scorso nella passata legislatura ma poi non è stata promulgata e si è arenata perché ritenuta non urgente e indifferibile e quindi non licenziabile da un'assemblea che poteva esercitare la ordinaria amministrazione essendo stata fissata la data delle elezioni al 10 febbraio. Il rinvio è stato motivato dal fatto che proprio oggi la questione verrà affrontata nel corso della seduta della Conferenza Stato-Regioni. La norma riguarda essenzialmente i consiglieri regionali eletti nelle passate legislature poiché il vitalizio in Abruzzo è stato abrogato nel 2011. L'assemblea ha approvato a maggioranza il progetto di legge sul trasporto pubblico che proroga il termine di validità delle concessioni dei servizi di trasporto pubblico locale, al 30 giugno 2019, sulla direttrice Giuliana-Teramo-L'Aquila-Roma. L'assise regionale ha anche convalidato all'unanimità i consiglieri eletti nell'undicesima Legislatura, e dato il via libera alla istituzione di una Commissione speciale per l'attuazione e le modifiche dello Statuto relativamente alle modifiche alla legge elettorale e per lo studio del regionalismo differenziato. In apertura dei lavori il Consiglio regionale ha commemorato il decennale del sisma del 6 aprile 2009 nel corso della quale sono state ripercorse le tappe dell'emergenza all'Aquila nelle ore successive al terremoto. Nell'occasione il presidente della Giunta, Marco Marsilio, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e il vice Presidente del Consiglio regionale Roberto Santangelo hanno consegnato i riconoscimenti ufficiali all'ex capo della protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, all'ex presidente, Gianni Chiodi, e all'ex sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, tutti e tre protagonisti dell'emergenza e del post terremoto, "per il ruolo svolto in occasione del terremoto che colpì duramente il territorio e il popolo del capoluogo abruzzese". -tit_org-

Riconoscimenti a Bertolaso, Cialente e Chiodi per l'emergenza post sisma

Loreto (AN), inaugurati nuovi mezzi per la protezione civile

[Redazione]

Martedì 16 Aprile 2019, 09:40 Si tratta di un nuovo Mitsubishi L200 e un Land Rover Defender 110. Sono stati presentati sabato 13 aprile alla città, i due nuovi automezzi destinati al nucleo di protezione civile di Loreto: un nuovo Mitsubishi L200, acquistato grazie alle somme messe a disposizione dall'amministrazione comunale, fondazione Opere Laiche e Fondazione cassa di Risparmio di Loreto, e un Land Rover Defender 110, dismesso dall'aeronautica Militare e acquisito grazie ad un accordo di collaborazione tra enti. Questi due automezzi andranno ad implementare l'attuale parco auto del gruppo, e saranno messi fin da subito a disposizione della colonna mobile regionale in caso di necessità. Grande soddisfazione per il sindaco Niccoletti, che sottolinea l'importanza e l'orgoglio di avere un nucleo di protezione civile affiatato, all'avanguardia e al servizio della comunità. Presente alla cerimonia, l'arcivescovo di Loreto mons. Fabio Dal Cin che ha impartito la solenne benedizione ai nuovi automezzi e a tutti i presenti. Il gruppo è formato da oltre 40 volontari che garantiscono, con grande senso di responsabilità, operatività dello stesso e si addestra continuamente frequentando corsi di formazione ed esercitazioni per poter essere sempre efficiente 24 ore su 24. Dal 2007, anno di costituzione del gruppo, ha sempre partecipato alle varie emergenze che purtroppo si sono susseguite in questi anni, basti pensare alla sisma de'Aquila e de'Emilia Romagna, alle alluvioni in Liguria e Campania, alla Missione Internazionale nelle Filippine, alla sisma del Centro Italia e, per ultima, emergenza idrogeologica del Veneto. In ambito formativo ha partecipato alle esercitazioni Europee, come Terex2010 in Toscana e Modex 2011 in Olanda, e organizzato a livello locale congiuntamente con il Centro di Formazione Aviation English dell'Aeronautica Militare di Loreto le esercitazioni sul piano di Protezione Civile comunale denominate LAURETUM. Per chiunque voglia avvicinarsi a questa realtà, e abbia piacere a rendersi disponibile per aiuto al prossimo può contattarla attraverso le pagine social (Facebook e Twitter) o al numero 0717501456. **testo ricevuto da: Andrea Catalani, Coordinatore Tecnico - Protezione Civile | Gruppo Comunale di Loreto** Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Rogo deposito plastica: negative le rilevazioni dell'Arpam - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 16 APR - La Regione Marche, in costante contatto con vigili del fuoco, Arpam, Protezione civile e Asur (l'azienda sanitaria unica regionale), sta monitorando gli esiti dell'incendio che si è sviluppato questa mattina in un capannone della ditta Tontarelli di Castelfidardo. Il presidente della Giunta regionale Luca Ceriscioli, appresa la notizia, ha immediatamente espresso la solidarietà della Regione Marche all'azienda colpita e a tutti i lavoratori. L'Arpam informa che l'incendio, "che è in fase di completo spegnimento", ha interessato "una porzione di capannone dove è contenuto polipropilene, un polimero che, in caso di incendio, non produce diossina". Il fumo si sta disperdendo in una zona compresa tra i Comuni di Camerano, Loreto e Castelfidardo, dove è stato aperto il Centro Operativo Comunale per la gestione dell'emergenza. Si stanno monitorando costantemente qualità dell'aria e delle acque anche in relazione alle condizioni meteorologiche. Le prime rilevazioni effettuate da Arpam sono "negative rispetto alla presenza di sostanze nocive nell'aria". Le rilevazioni comunque continueranno, a tutto campo e rispetto a qualsiasi tipo di inquinante anche nel corso delle prossime ore e dei prossimi giorni. Arpam sta svolgendo anche controlli sulle acque superficiali e sotterranee per controllare l'eventuale inquinamento derivante dagli schiumogeni usati per lo spegnimento". Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur ha invitato il sindaco di Castelfidardo ad informare i cittadini della "opportunità di rimanere al chiuso, almeno per il tempo strettamente necessario alla verifica delle ricadute al suolo dei fumi, e di evitare il più possibile le uscite se non strettamente necessarie". Sarà inoltrata al sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, una richiesta di ordinanza, in via cautelativa, "per il divieto temporaneo della raccolta, vendita e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nell'area, del pascolo degli animali e dell'utilizzo di foraggi per alimentazione animale". L'intera area interessata sarà valutata ora fino ai prossimi giorni per controllare le ricadute al suolo e il possibile interessamento delle colture". La centralina mobile posizionata a Loreto che monitora la qualità dell'aria al momento "non individua evidenze significative". Ulteriori esiti saranno disponibili a fine giornata. (ANSA).

Ferita Notre Dame come Assisi per sisma - Umbria

"Sgomento e dolore" sono i sentimenti dei frati di Assisi nel vedere la volta di Notre Dame a Parigi squarciata dal fuoco, un'immagine che ricorda tantissimo quella del crollo delle vele della Basilica superiore di San Francesco per il terremoto del settem... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 16 APR - "Sgomento e dolore" sono i sentimenti dei frati di Assisi nel vedere la volta di Notre Dame a Parigi squarciata dal fuoco, un'immagine che ricorda tantissimo quella del crollo delle vele della Basilica superiore di San Francesco per il terremoto del settembre del 1997. A parlarne con l'ANSA è padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro Convento. "Notre Dame risorgerà come la nostra Basilica" ha sottolineato il francescano. "Come Assisi - ha aggiunto - è uno dei simboli dell'identità cristiana. Per questo vedere Notre Dame divorata dalle fiamme provoca sgomento e dolore che attraversano l'anima e la carne". (ANSA).

Treni: emergenza sulla linea alta velocità Firenze-Bologna, ma è un'esercitazione / FOTO

[Redazione]

Treni: emergenza sulla linea dell'alta velocità, ma è un'esercitazione Un treno Frecciarossa di Trenitalia in transito in direzione Bologna sulla linea AV Firenze - Bologna, svia all'interno della galleria di Firenzuola a causa di una deformazione del binario generata dagli effetti di un sisma di magnitudo 6.2 della scala Richter con epicentro nel Comune di Scarperia e San Piero a Sieve. Contestualmente un treno Italo di NTV in transito dallo stesso punto e diretto verso Firenze si ferma per i danni causati dal terremoto rimanendo privo di alimentazione elettrica e quindi bloccato in galleria. L'avviso dell'evento viene esteso alla Sala Operativa Nazionale di RFI che, utilizzando uno specifico software alimentato dai dati forniti dall'INGV, determina su quali linee arrestare la circolazione e dove avviare le verifiche preventive sullo stato dell'infrastruttura. Operatori sanitari del 118 Firenze e Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Firenze, che intervengono anche con l'utilizzo di un mezzo bimodale, entrano nel tunnel con l'assistenza del personale di Rete Ferroviaria Italiana per soccorrere i feriti ed evacuare i viaggiatori. L'assistenza ai viaggiatori è garantita inoltre dal personale della Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, del Centro Intercomunale Mugello e di squadre del volontariato locale. Per l'accesso al treno e l'evacuazione dei viaggiatori viene utilizzata la discenderia San Giorgio, che è una delle gallerie di emergenza di cui è dotata la linea AV Firenze Bologna, mentre i feriti vengono soccorsi e trattati direttamente all'esterno della galleria nel Posto Medico Avanzato allestito nel corso dell'evento. I viaggiatori incolumi, una volta censiti ed identificati dalla Polizia Ferroviaria, vengono portati lontano dalla scena dell'evento mediante due autobus di Busitalia fatti accorrere sul posto. Questo lo scenario dell'esercitazione di protezione civile che si è svolta nella notte fra sabato 13 e domenica 14 aprile e che ricade all'interno delle attività dedicate al Centenario del Sisma Mugello del 1919. Il coordinamento delle attività è stato effettuato da parte di Prefettura di Firenze, dalle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (RFI, Trenitalia, Busitalia) e dalla Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, con il coinvolgimento di NTV, 118 Firenze, VVF Firenze, Polfer, Centro Intercomunale Mugello, Forze dell'Ordine locali, Associazioni di Volontariato afferenti al Coordinamento Metropolitano e di altre Province Toscane. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia del sistema di comunicazioni e della rapidità dell'attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze, specialmente nei minuti che precedono l'intervento del 118 ed i tempi di attivazione delle squadre di primo intervento di Rete Ferroviaria Italiana. Gli obiettivi di questa esercitazione sono stati quelli di collaudare sul campo il sistema di soccorso tecnico urgente, sanitario e di assistenza ai viaggiatori previsto dal protocollo tra il Gruppo FS e la Città Metropolitana di Firenze nel quadro di una maxi emergenza che ha coinvolto XXX persone fra figuranti e volontari. È stato inoltre verificato il piano di emergenza esterno della galleria e le strumentazioni di soccorso (illuminazione di emergenza, diffusione sonora, ecc.) di cui è dotata l'intera linea AV Bologna Firenze. Sono state inoltre testate la capacità di comunicazione tra le strutture coinvolte e le varie sale operative, nonché il funzionamento degli apparati di telefonia cellulare dentro la galleria. Il tutto per mantenere alti gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Nessuna ripercussione segnalata sulla circolazione dei treni. Potrebbe interessarti: <https://www.firenzetoday.it/cronaca/treni-emergenza-alta-velocita-esercitazione.html> Seguici su Facebook: <https://www.facebook.com/FirenzeToday>

Previsioni meteo di Pasqua e Pasquetta: verso i giorni di festa con sole e 25 gradi

[Redazione]

L'Anticiclone nordafricano è in arrivo e porta come regalo il bel tempo e il caldo. Che si farà sentire su molte regioni d'Italia, arrivando anche a toccare picchi di 25 gradi. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che in ogni caso, nonostante l'Anticiclone si sia già affacciato, la Penisola rimarrà ancora interessata da qualche disturbo dal punto di vista meteo. TUTTE LE PREVISIONI METEO Il caldo arriverà da giovedì quando l'Anticiclone riuscirà ad estendere la sua positiva e calda influenza su tutta l'Italia con temperature che cominceranno a volare ben oltre i 22-23 gradi su molte regioni. La fase più calda proprio sul finire della settimana, in particolare fra venerdì 19 e sabato 20, quando i valori massimi potranno toccare punte prossime ai 24-25 gradi su molte città del Centro Nord come a Torino, Milano, Bolzano, Bologna e a scendere Firenze e Roma. Più contenuto l'aumento invece sul resto del Paese. Qualche nube comincerà ad affacciarsi il pomeriggio di Pasqua, il calo termico sarà più accentuato fra il giorno di Pasquetta e il periodo successivo. LE PREVISIONI METEO NELLE GRANDI CITTÀ Roma / Milano / Torino / Genova / Venezia / Bologna / Firenze / Napoli / Bari / Palermo / Catania Ecco le previsioni per i prossimi giorni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare. Le previsioni meteo per mercoledì 17 aprile Al Nord annuvolamenti compatti a ridosso dell'arco alpino e rilievi appenninici con qualche locale, debole rovescio atteso tra tarda mattinata e pomeriggio sulle aree montuose del Triveneto; bel tempo altrove con temporaneo transito di nubi poco significative. Centro e Sardegna: nubi compatte sui rilievi appenninici tra Lazio e Abruzzo con locali deboli rovesci o temporali limitati alle ore pomeridiane. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove, ma con temporaneo aumento della nuvolosità, seppur poco significativa, nelle ore centrali della giornata. Sud e Sicilia: condizioni di variabilità con alternanza di schiarite mattutine e annuvolamenti pomeridiani che, specie sulle aree più interne, daranno luogo a locali rovesci temporaleschi; in serata ritorna il sereno un po' ovunque. Temperature: minime in rialzo; massime senza variazioni di rilievo su basso Veneto, Romagna, Sardegna orientale, regioni centrali adriatiche, Molise, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria e Sicilia orientale; in aumento sul resto del paese, più deciso al Nord-Ovest e sulla Sicilia centroccidentale. Le previsioni meteo per giovedì 18 aprile Al Nord molte nubi compatte sulle aree alpine e prealpine con locali, deboli piovvaschi attesi sui rilievi di quelle centroccidentali. Altrove soleggiato con temporaneo transito di nubi poco significative. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo con velature anche spesse che interesseranno dal pomeriggio la Sardegna. Sud e Sicilia: annuvolamenti consistenti sui rilievi appenninici calabresi e nelle aree zone interne della Sicilia con qualche occasionale debole rovescio o temporale limitato alle ore pomeridiane. Cielo sereno o poco nuvoloso sul restante Meridione, ma con temporaneo aumento della nuvolosità poco significativa, nelle ore centrali della giornata, su Puglia e Basilicata. Temperature: minime in lieve flessione sulla dorsale appenninica; in rialzo sulle aree prealpine, Liguria e Toscana occidentale; senza variazioni di rilievo altrove; massime in tenue rialzo su Liguria, coste occidentali sarde e zone costiere tirreniche; stazionarie sul resto del Paese. Le previsioni meteo per venerdì 19 Ancora condizioni di bel tempo seppur con temporanee formazioni nuvolose al mattino sulla dorsale appenninica e sull'arco alpino con qualche residuo ma debolissimo fenomeno, atteso nelle prime ore della giornata sui rilievi alpini occidentali. Le previsioni meteo per sabato 20 aprile Annuvolamenti sui rilievi alpini nordoccidentali con deboli rovesci pomeridiani associati; tempo stabile con transito di velature sul resto della Penisola. Le previsioni meteo per Pasqua e Pasquetta (domenica 20 e lunedì 21) Domenica 21 aprile sereno o poco nuvoloso al Nord; nubi poco consistenti al Centro-Sud, più compatte nella giornata di lunedì 22 aprile, quando saranno associate a locali, deboli piovvaschi.

La gestione delle emergenze nell'era dei cambiamenti climatici

[Redazione]

RSS17/04/2019 07:30 Nel mondo con il clima che cambia stiamo vivendo più e più forti uragani, incendi boschivi in aree non comuni che si sono diffuse durante tutto l'anno, siccità prolungate e inondazioni diffuse. Le applicazioni di osservazione della Terra per la gestione delle emergenze stanno diventando sempre più importanti. La gestione delle emergenze nell'era dei cambiamenti climatici: i disastri naturali colpiscono indiscriminatamente, ma la mitigazione dei loro effetti, la preparazione, la risposta e il ripristino delle aree colpite richiedono approcci diversi. Il meccanismo di protezione civile dell'Unione europea consente una risposta coordinata a livello internazionale. Con questo meccanismo, gli aerei antincendio francesi possono estinguere gli incendi boschivi in Spagna, mentre gli esperti in Italia preparano mappe di alluvioni satellitari per la Svezia. Ci sono numerose altre storie di soccorritori che lavorano 24 ore su 24, 365 giorni l'anno per sostenere gli sforzi internazionali di riduzione del rischio di disastri. Nonostante questa collaborazione internazionale, non tutti i paesi hanno la stessa capacità di affrontare un numero crescente di disastri, né tutti hanno un proprio programma spaziale per sostenere gli sforzi di gestione dei rischi di catastrofi. Se combinata con una crescente difficoltà per le organizzazioni umanitarie internazionali di soddisfare adeguatamente tutti coloro che ne hanno bisogno, abbiamo un gran numero di popolazioni più vulnerabili che rischiano di perdere la vita o i mezzi di sostentamento quando si verifica un disastro. I satelliti per l'osservazione della Terra orbitano attorno al Pianeta senza restrizioni di confine e possono contribuire a colmare il divario tra la capacità di gestione delle emergenze tra i Paesi ad alto e basso reddito. I dati raccolti, combinati con strumenti e servizi che trasformano i dati in informazioni per i decisori, possono contribuire a risultati migliori in tutte le fasi del ciclo di riduzione del rischio di disastri. Il servizio di emergenza Copernicus (Copernicus EMS) - uno dei numerosi servizi forniti da Copernicus - ha una suite di strumenti per supportare la riduzione del rischio di disastri e la gestione delle emergenze per gli utenti di tutto il mondo. Questi comprendono: Risk & Recovery Mapping Quanto è vulnerabile la rete stradale nella tua città in caso di terremoto? Quali parti della città saranno invase di più dalle esondazioni? Queste e molte altre domande relative al rischio, alla vulnerabilità e all'esposizione possono essere risolte con i prodotti geospaziali messi a disposizione. Rapid Mapping Quando si verifica un disastro, Rapid Mapping è disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per aiutare a valutare i danni, tra cui l'estensione dell'inondazione, le dimensioni delle aree bruciate o il numero di edifici distrutti da un terremoto. Early Warning & Monitoring Systems I sistemi di allarme precoce e di monitoraggio per incendi boschivi, alluvioni e siccità sono disponibili nelle versioni europea e globale, con strumenti liberamente disponibili per l'uso in qualsiasi parte del mondo. Nel nostro mondo che cambia, anche noi dobbiamo cambiare. Con gli strumenti del Copernicus Emergency Service, gratuiti e aperti che affrontano ogni fase della gestione del rischio di catastrofi, diventa possibile una risposta più efficace, efficiente e integrata. Domande? Scrivi a support@copernicus.eu

Monitoraggio piene e previsione danni: il progetto RainBo sorveglia il Ravone

[Redazione]

E se straripa il Ravone? È da questa semplice domanda che nel 2015 è partito il progetto Life RainBo, co-finanziato della Commissione Europea, nell'ambito del programma Life/Climate Change Adaptation, con 1 milione e 200 mila euro. A spiegare i dettagli del progetto, durante un sopralluogo alle centraline installate lungo il torrente con due tecnici della Commissione europea, Federico Grazzini di Arpa e Franco Cima di Lepida, leader di RainBo. L'obiettivo è quello di aumentare la capacità di resilienza dei centri urbani ai fenomeni di pioggia intensa, in particolare attraverso il potenziamento degli strumenti e delle conoscenze per limitare i potenziali impatti sui bacini fluviali. Così è stata sviluppata una piattaforma software, basata su un sistema aperto e sulla tecnologia WebGis, che supporta i Comuni sia in fase di prevenzione, per la redazione del piano di protezione civile e la simulazione degli scenari critici, sia in allerta e in emergenza offrendo la possibilità di consultare sempre e ovunque i dati utili per la gestione delle piene. Con l'applicazione di crowdsourcing Rmap4RainBO, inoltre, tutti possono segnalare un fenomeno meteorologico osservato e trasmettere sulla piattaforma condivisa le informazioni sull'evento, aggiornate in tempo reale e distribuite sul territorio. Si rivolge soprattutto ai cittadini, che possono conoscere e al tempo stesso fornire informazioni sul tempo presente e sugli impatti di eventi intensi.

Appartamenti per sfollati, Borrelli: - Cronoprogramma in 10 giorni, - l'area container va acquistata

[Redazione]

TOLENTINO - Il capo della Protezione civile ha preso parola questa sera durante il Consiglio comunale aperto. All'uscita ammette: Non sono molto soddisfatto. Avrei voluto ora un programma dettagliato delle tempistiche martedì 16 Aprile 2019 - Ore 20:52 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi521TweetEmail521Condivisioni[borrelli-325x244]Angelo Borrelli all'ingresso del Politeama di Giacomo Gardini Non sono molto soddisfatto. Avrei voluto ora un programma dettagliato delle tempistiche. Lo avremo nei prossimi 10-15 giorni. Non possiamo sostituirci ai Comuni nella gestione dell'emergenza. La soluzione è quella del confronto, non del confronto: contrapposizioni inutili che rallentano il futuro. Vorrei avere una legislazione che contempli i casi di emergenza: delle regole ordinarie che ci dicano come procedere. Così Angelo Borrelli, capo della Protezione civile nazionale, commenta il Consiglio comunale aperto di Tolentino che oggi sta affrontando i delicati temi degli appartamenti Erap per gli sfollati e dell'area container. Appartamenti che ancora ci metteranno diverso tempo ad arrivare (non è chiaro quanto) e container in cui vivono da due anni e mezzo oltre 200 persone, in condizioni sempre più difficili e con una spesa di circa 1 milione di euro annuo per affitto. Borrelli è intervenuto durante l'assise, rivolgendosi al sindaco Giuseppe Pezzanesi. All'inizio elogiandolo: Avete un sindaco eccezionale Pezzanesi ha optato per appartamenti al posto delle sae. Una scelta che condivido a pieno. Dispiace per le lungaggini che ci sono state, ma la realizzazione delle opere in regime emergenziale è la più controllata. Non conosco nel dettaglio le singole abitazioni, ma vorrei fare insieme a voi una disanima area per area.[consiglio-comunale-aperto-borrelli-tolentino-]Poi, di fronte alle critiche dell'opposizione, ha aggiustato il tiro: Promettimi che ha detto rivolto al sindaco -, nel momento in cui firmerò l'ordinanza che riconosce le deroghe per procedere alla realizzazione degli immobili, in 10 giorni riceverò un cronoprogramma, intervento per intervento, nel quale si scandiscono i tempi. Chiedo ai rappresentanti dell'Erap qui presenti che le procedure di realizzazione vengano accelerate. Io ritengo ancora condivisibile la scelta di fare abitazioni al posto delle sae, perché patrimonio che rimane in prospettiva ai cittadini. A giorni verrà varato il decreto legge Sblocca Cantieri: dobbiamo rimodulare il cas. La semplificazione va messa in atto con comportamenti consapevoli da parte di tutti, a partire dai cittadini. Borrelli parla anche dell'area container: Evitiamo di spendere soldi per il noleggio dei container. Invito il Comune a valutare la possibilità di riscattare le strutture. È una scelta immotivata che può portare danni ingenti all'erario. La convocazione di Borrelli, insieme all'assessore regionale Angelo Sciapichetti e ai dirigenti Erap, è stata sollecitata dal Movimento 5 stelle. Pezzanesi ha specificato che i cantieri tirati in ballo dal M5s e dai comitati hanno tempistiche che variano a seconda dell'iter procedurale che li riguarda. Una volta sbloccati, le preciseremo. Per Gian Mario Mercorelli del Movimento 5 stelle è fuori luogo denotare il rapporto di amicizia tra lei e il sindaco Pezzanesi, Borrelli. Tolentino è l'unico comune che non dispone di una scadenza temporale per la realizzazione dei moduli abitativi. Quanto dura l'emergenza? Dei tempi che il comune di Tolentino fornisce, non ne è stato rispettato neanche uno. Quando un comune stabilisce dei tempi, si suppone che debba farlo con competenza. Rischiamo di terminare le case, tra 5 anni, e di entrare in competizione con chi avrà già terminato di sistemare la sua casa. Avremo una sovrabbondanza di immobili rispetto all'effettiva necessità. Tolentino va riportata all'ordine: attuale amministrazione ha forzato la mano ai suoi tecnici, validissimi, nell'annuncio delle tempistiche. (Servizio in aggiornamento)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio è stato spento, - Arpam: Non c'è diossina nell'aria

[Redazione]

CASTELFIDARDO - L'Arpam rassicura tutti sugli esiti delle prime rilevazioni. Comuni in allerta a cavallo tra la provincia di Ancona e Macerata per le emissioni potenzialmente tossiche dei fumi nell'atmosfera. I monitoraggi proseguiranno anche nei prossimi giorni sulle falde acquifere della zona per accertare se ci sia stato un eventuale inquinamento derivante dagli schiumogeni usati per lo spegnimento delle fiamme martedì 16 Aprile 2019 - Ore 14:46 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet Email 0 Condivisioni [incendio-tontarelli-DSC_0055--650x433] L'incendio alla Tontarelli [incendio-tontarelli-DSC_0197--400x267] Il sindaco Roberto Ascani il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e la grande cisterna di approvvigionamento idrico dell'azienda, hanno permesso di spegnere l'incendio scoppiato questa mattina alla Tontarelli di Castelfidardo in sole 5 ore. Verso le 13 di oggi il sindaco di Castelfidardo, Roberto Ascani ha tranquillizzato tutti annunciando con un post sui social media che le fiamme erano state domate. Ora aspettiamo le indicazioni dell'Asur e dell'Arpam circa le misure da seguire per la sicurezza e la salute dei cittadini. In ogni caso il problema relativo all'inquinamento atmosferico si è ridotto al minimo e dovrebbe scomparire nelle prossime ore. Stamattina l'allarme era stato esteso non solo ai Comuni confinanti di Castelfidardo, come Osimo, Loreto e Camerano, ma anche alle città del versante maceratese da Porto Recanati a Potenza Picena. A darne comunicazione gli stessi primi cittadini che hanno invitato la popolazione a tenere chiuse le finestre di abitazioni ed uffici e a non stazionare all'aperto per non inalare il fumo che il vento spazzava dal tetto della Tontarelli e disperdeva a distanza di chilometri. [incendio-tontarelli-DSC_0164--400x267] Anche la Regione Marche, in costante contatto con Vigili del Fuoco, Arpam, Protezione civile e Asur, sta continuando a monitorare gli esiti dell'incendio. Il presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli, appresa la notizia, ha immediatamente espresso la solidarietà della Regione Marche all'azienda colpita e a tutti i lavoratori. Arpam invece fa sapere, che il rogo ormai in fase di completo spegnimento, ha interessato una porzione di capannone dove è contenuto polipropilene, un polimero che, in caso di incendio, non produce diossina. Si stanno analizzando in tempo reale la qualità dell'aria in relazione alle condizioni meteorologiche ma anche delle acque, nel sistema fognario ma anche nel bacino idrico del fiume Aspio (che costeggia l'azienda) perché i getti d'acqua delle pompe dei vigili del fuoco sono stati assorbiti dalla stessa fognatura e dallo stesso sistema acquifero dell'area, a partire dallo stesso alveo del fiume. [incendio-tontarelli-DSC_0151--400x267] Il comandante dei carabinieri dei N° di Ancona, tenente De Santis (a destra) Le prime rilevazioni effettuate da Arpam sono negative rispetto alla presenza di sostanze nocive nell'aria. garantisce la Regione Tali rilevazioni dell'Arpam continueranno, a tutto campo e rispetto a qualsiasi tipo di inquinante anche nel corso delle prossime ore e dei prossimi giorni. Arpam sta svolgendo anche controlli sulle acque superficiali e sotterranee per controllare e eventuale inquinamento derivante dagli schiumogeni usati per lo spegnimento. Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur ha inoltre invitato il sindaco Ascani oltre ad informare i cittadini della opportunità di rimanere chiusi, di evitare il più possibile le uscite se non strettamente necessarie. Sarà inoltrata al sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, una richiesta di ordinanza, in via cautelativa, per il divieto temporaneo della raccolta, vendita e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nell'area, del pascolo degli animali e dell'utilizzo di foraggi per alimentazione animale. chiude la nota stampa della Regione intera area interessata sarà valutata da ora fino ai prossimi giorni per controllare le cadute al suolo e il possibile interessamento delle colture. La centralina mobile posizionata a Loreto che monitora la qualità dell'aria al momento non individua evidenze significative. [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] Lo stabilimento interessato dall'incendio conteneva prodotti in polipropilene quindi Arpam, in attesa di ulteriori approfondimenti, ha escluso il pericolo di sostanze altamente tossiche come la diossina. conferma il sindaco Ascani Abbiamo fatto installare una centralina di controllo presso la scuola Crocette in modo da avere un'analisi costante sul nostro territorio ed escludere definitivamente ulteriori pericoli. Anche il parlamentare del M5S, on. Paolo Giuliodori sta seguendo le operazioni. Il

disastroso incendio di questa mattina allo stabilimento Tontarelli è una di quelle notizie che non possono non lasciare sconvolti. Esprimo innanzitutto vicinanza alla ditta e agli operai. Un plauso invece ai vigili del fuoco, le ambulanze e i carabinieri che hanno fatto e stanno facendo un lavoro straordinario. Si complimenta con i primi rilievi dell'Arpam sulla nube nera che si è propagata escludono il pericolo di sostanze tossiche, ma aspettiamo quanto prima ulteriori approfondimenti sulla sicurezza della salute pubblica e ambientale. Nel frattempo proseguono le indagini dei carabinieri di Castelfidardo, dirette dal luogotenente Enrico Grossi, e coordinate dal Maggiore Luigi Ciccarelli, vertice della Compagnia di Osimo, entrambi sul posto stamattina con i propri uomini. Stamattina ha svolto un sopralluogo alla Tontarelli anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco Dino Poggiali. (fotoservizio Giusy Marinelli) [incendio-tontarelli-DSC_0122--650x433] La figlia e la moglie di Sergio Tontarelli [incendio-tontarelli-2-650x488] [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] Il sindaco Ascani con il vice questore Todaro [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] Il sindaco Ascani e il vice questore Todaro [incendio-tontarelli-DSC_0012--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0023--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0023-2--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0030--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0038--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0049--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0083--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0095--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0125--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0189--650x433] RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio alla Tontarelli è stato spento, - Arpam: Non c'è diossina nell'aria

[Redazione]

CASTELFIDARDO - L'agenzia regionale rassicura sugli esiti delle rilevazioni. Comuni in allerta a cavallo tra la provincia di Ancona e Macerata per le emissioni potenzialmente tossiche dei fumi nell'atmosfera. I monitoraggi proseguiranno anche nei prossimi giorni sulle falde acquifere della zona martedì 16 Aprile 2019 - Ore 14:46 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 521 Tweet Email 521 Condivisioni [incendio-tontarelli-DSC_0055--650x433] L'incendio alla Tontarelli [incendio-tontarelli-DSC_0197--400x267] Il sindaco Roberto Ascani il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e la grande cisterna di approvvigionamento idrico dell'azienda, hanno permesso di spegnere l'incendio scoppiato questa mattina alla Tontarelli di Castelfidardo in sole 5 ore. Verso le 13 di oggi il sindaco di Castelfidardo, Roberto Ascani ha tranquillizzato tutti annunciando con un post sui social media che le fiamme erano state domate. Ora aspettiamo le indicazioni dell'Asur e dell'Arpam circa le misure da seguire per la sicurezza e la salute dei cittadini. In ogni caso il problema relativo all'inquinamento atmosferico si è ridotto al minimo e dovrebbe scomparire nelle prossime ore. Stamattina l'allarme era stato esteso non solo ai Comuni confinanti di Castelfidardo, come Osimo, Loreto e Camerano, ma anche alle città del versante maceratese da Porto Recanati a Potenza Picena. A darne comunicazione gli stessi primi cittadini che hanno invitato la popolazione a tenere chiuse le finestre di abitazioni ed uffici e a non stazionare all'aperto per non inalare il fumo che il vento spazzava dal tetto della Tontarelli e si disperdeva a distanza di chilometri. [incendio-tontarelli-DSC_0164--400x267] Anche la Regione Marche, in costante contatto con Vigili del Fuoco, Arpam, Protezione civile e Asur, sta continuando a monitorare gli esiti dell'incendio. Il presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli, appresa la notizia, ha immediatamente espresso la solidarietà della Regione Marche all'azienda colpita e a tutti i lavoratori. Arpam invece fa sapere, che il rogo ormai in fase di completo spegnimento, ha interessato una porzione di capannone dove è contenuto polipropilene, un polimero che, in caso di incendio, non produce diossina. Si stanno analizzando in tempo reale la qualità dell'aria in relazione alle condizioni meteorologiche ma anche delle acque, nel sistema fognario ma anche nel bacino idrico del fiume Aspio (che costeggia l'azienda) perché i getti d'acqua delle pompe dei vigili del fuoco sono stati assorbiti dalla stessa fognatura e dallo stesso sistema acquifero dell'area, a partire dallo stesso alveo del fiume. [incendio-tontarelli-DSC_0151--400x267] Il comandante dei carabinieri dei N° di Ancona, tenente De Santis (a destra) Le prime rilevazioni effettuate da Arpam sono negative rispetto alla presenza di sostanze nocive nell'aria. garantisce la Regione Tali rilevazioni dell'Arpam continueranno, a tutto campo e rispetto a qualsiasi tipo di inquinante anche nel corso delle prossime ore e dei prossimi giorni. Arpam sta svolgendo anche controlli sulle acque superficiali e sotterranee per controllare eventuale inquinamento derivante dagli schiumogeni usati per lo spegnimento. Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur ha inoltre invitato il sindaco Ascani oltre ad informare i cittadini della opportunità di rimanere chiusi, di evitare il più possibile le uscite se non strettamente necessarie. Sarà inoltrata al sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, una richiesta di ordinanza, in via cautelativa, per il divieto temporaneo della raccolta, vendita e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nell'area, del pascolo degli animali e dell'utilizzo di foraggi per alimentazione animale. chiude la nota stampa della Regione intera area interessata sarà valutata da ora fino ai prossimi giorni per controllare le ricadute al suolo e il possibile interessamento delle colture. La centralina mobile posizionata a Loreto che monitora la qualità dell'aria al momento non individua evidenze significative. [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] Lo stabilimento interessato dall'incendio conteneva prodotti in polipropilene quindi Arpam, in attesa di ulteriori approfondimenti, ha escluso il pericolo di sostanze altamente tossiche come la diossina. conferma il sindaco Ascani Abbiamo fatto installare una centralina di controllo presso la scuola Crocette in modo da avere un'analisi costante sul nostro territorio ed escludere definitivamente ulteriori pericoli. Anche il parlamentare del M5S, on. Paolo Giuliodori sta seguendo le operazioni. Il disastroso incendio di questa mattina allo stabilimento Tontarelli è una di quelle notizie che non possono non lasciare

sconvolti. Esprimo innanzitutto vicinanza alla ditta e agli operai. Un plauso invece ai vigili del fuoco, le ambulanze e i carabinieri che hanno fatto e stanno facendo un lavoro straordinario. Si complimenta. I primi rilievi dell'Arpam sulla nube nera che si è propagata escludono il pericolo di sostanze tossiche, ma aspettiamo quanto prima ulteriori approfondimenti sulla sicurezza della salute pubblica e ambientale. Nel frattempo proseguono le indagini dei carabinieri di Castelfidardo, dirette dal luogotenente Enrico Grossi, e coordinate dal Maggiore Luigi Ciccarelli, vertice della Compagnia di Osimo, entrambi sul posto stamattina con i propri uomini. Stamattina ha svolto un sopralluogo alla Tontarelli anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco Dino Poggiali. (fotosegretario Giusy Marinelli) [incendio-tontarelli-DSC_0122--650x433] La figlia e la moglie di Sergio Tontarelli [incendio-tontarelli-2-650x488] [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] Il sindaco Ascani con il vice questore Todaro [WhatsApp-Image-2019-04-16-at-09] Il sindaco Ascani e il vice questore Todaro [incendio-tontarelli-DSC_0012--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0023--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0023-2--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0030--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0038--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0049--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0083--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0095--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0125--650x433] [incendio-tontarelli-DSC_0189--650x433] RIPRODUZIONE RISERVATA

Scambio di conoscenza sulla Protezione Civile tra Italia e Moldavia

La Funzione Associata di Protezione Civile, nata con la Strategia Nazionale Aree Interne Sud Ovest Orvietano con Capofila il Comune di Orvieto ...

[Redazione]

La Funzione Associata di Protezione Civile, nata con la Strategia Nazionale Aree Interne Sud Ovest Orvietano con Capofila il Comune di Orvieto costituirà uno degli elementi cardine del Progetto "Innova.tion to prevention and protection from natural and environmental RISKS: experiences in the mirror between Civil Protection and emergency management from Italy to Moldova Acronym: Innova.risks, recentemente approvato dalla Central Europe Initiative - CEI - Know-how Exchange Programme (KEP) sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri Italiano. Il progetto vede come Capofila il Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria, come partner Italiani il Centro Studi Alta Scuola e il Comune di Orvieto e come beneficiari il General Inspectorate for Emergency Situations of Minister of Internal Affairs, Republic of Moldova e la Civil Society Organization Afina sempre della Republic of Moldova. Il percorso progettuale avviato a gennaio 2019 per la durata di 15 mesi vedrà il Sistema di Protezione Civile Umbro/Italiano confrontarsi e compararsi con quello Moldavo nelle sue componenti sia istituzionali che di volontariato civile, per verificare e allineare agli standard più avanzati e innovativi gli approcci strutturali e non strutturali di gestione dei rischi, con il coinvolgimento anche dei cittadini quali attori principali di Protezione Civile. Saranno presi in esame e messi a confronto quattro casi campione per quattro tipologie di rischio: alluvioni, frane, terremoti e incendi boschivi conobiettivo di trasferire, anche attraverso meeting e missioni di campo (ne sono previste due in Moldavia e una dei beneficiari moldavi in Italia) il know-how Italiano, per presentare e mettere a punto un prototipo di linea guida per la realizzazione di un Piano Multirischio nella Repubblica Moldava, tenendo conto dell'esperienza che la Regione Umbria ha già fatto in questo settore con il documento realizzato nella passata programmazione europea (POR FERS 2007-2013- Asse II Ambiente, Prevenzione dei rischi naturali. Attività 2.1.1 - Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio) e di quella innovativa recentemente attivata ad Orvieto con la Funzione Associata di Protezione Civile grazie alla SNAI. Per il Sindaco di Orvieto Giuseppe Germani, con questo progetto Innova.risks di cui il Comune è partner determinante, verrà evidenziata nelle sue componenti e per la prima volta in un paese dell'Est europeo e fuori dall'Unione Europea, la filiera istituzionale-organizzativa e operativa Italiana di Protezione Civile Stato-Regione-Comune - compreso il volontariato di partecipazione attiva alle attività di prevenzione e di emergenza e la positività di una Funzione Associata di Protezione Civile come quella attivata ad Orvieto. Sempre secondo il Sindaco, la scelta di questo progetto da parte della Central Europe Initiative costituisce motivo di orgoglio per il riconoscimento implicito del valore del metodo di lavoro attuato in Italia e di spinta per la buona riuscita del percorso progettuale. Scelta resa possibile anche grazie alla presenza nel partenariato dell'Alta Scuola che da tre anni ormai, opera in Moldavia con progetti di scambio di conoscenza e di buone pratiche sulla gestione intelligente dei Fiumi e sui Contratti di Fiume che ha visto quello per il Fiume Paglia come esempio virtuoso e apprezzato dalle istituzioni Moldave. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Il modello umbro di Protezione Civile si confronta con quello moldavo, Orvieto tra i partner

[Redazione]

ORVIETO La Funzione Associata di Protezione Civile, nata con la Strategia Nazionale Aree Interne Sud Ovest Orvietano con Capofila il Comune di Orvieto costituirà uno degli elementi cardine del Progetto INNOVA.tion to prevention and protection from natural and environmental RISKS: experiences in the mirror between Civil Protection and emergency management from Italy to Moldova Acronym: INNOVA.RISKS, recentemente approvato dalla Central Europe Initiative CEI Know-how Exchange Programme (KEP) sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri Italiano. Il progetto vede come Capofila il Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria, come partner Italiani il Centro Studi Alta Scuola e il Comune di Orvieto e come beneficiari il General Inspectorate for Emergency Situations of Minister of Internal Affairs, Republic of Moldova e la Civil Society Organization Afina sempre della Republic of Moldova. Il percorso progettuale avviato a gennaio 2019 per la durata di 15 mesi vedrà il Sistema di Protezione Civile Umbro/Italiano confrontarsi e compararsi con quello Moldavo nelle sue componenti sia istituzionali che di volontariato civile, per verificare e allineare agli standard più avanzati e innovativi gli approcci strutturali e non strutturali di gestione dei rischi, con il coinvolgimento anche dei cittadini quali attori principali di Protezione Civile. Saranno presi in esame e messi a confronto quattro casi campione per quattro tipologie di rischio: alluvioni, frane, terremoti e incendi boschivi con obiettivo di trasferire, anche attraverso meeting e missioni di campo (ne sono previste due in Moldavia e una dei beneficiari moldavi in Italia) il know-how Italiano, per presentare e mettere a punto un prototipo di linea guida per la realizzazione di un Piano Multirischio nella Repubblica Moldava, tenendo conto dell'esperienza che la Regione Umbria ha già fatto in questo settore con il documento realizzato nella passata programmazione europea (POR FERS 2007-2013- Asse II Ambiente, Prevenzione dei rischi naturali. Attività 2.1.1 Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio) e di quella innovativa recentemente attivata ad Orvieto con la Funzione Associata di Protezione Civile grazie alla SNAI. Per il Sindaco di Orvieto, con questo progetto INNOVA.RISKS di cui il Comune è partner determinante, verrà evidenziata nelle sue componenti e per la prima volta in un paese dell'EST europeo e fuori dall'Unione Europea, la filiera istituzionale-organizzativa e operativa Italiana di Protezione Civile Stato-Regione-Comune compreso il volontariato di partecipazione attiva alle attività di prevenzione e di emergenza e la positività di una Funzione Associata di Protezione Civile come quella attivata ad Orvieto. Sempre secondo il Sindaco, la scelta di questo progetto da parte della Central Europe Initiative costituisce motivo di orgoglio per il riconoscimento implicito del valore del metodo di lavoro attuato in Italia e di spinta per la buona riuscita del percorso progettuale. Scelta resa possibile anche grazie alla presenza nel partenariato dell'Alta Scuola che da tre anni ormai, opera in Moldavia con progetti di scambio di conoscenza e di buone pratiche sulla gestione intelligente dei Fiumi e sui Contratti di Fiume che ha visto quello per il Fiume Paglia come esempio virtuoso e apprezzato dalle istituzioni Moldave. Stampa

Zingaretti: preoccupazione per riduzione risorse al Tpl

[Redazione]

n. 3593 - martedì 16 aprile 2019
Sommario - Conferenza delle Regioni il 17 aprile - Def: audizione Conferenza Regioni - - Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia - Trento: Fugatti su interventi ed autonomia - Notre-Dame: i messaggi dei presidenti di regione Tweet WhatsApp +T -T Conferenza delle Regioni il 17 aprile (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in seduta ordinaria, per mercoledì 17 aprile alle ore 10.00 (Roma, via Parigi 11, sala Marcello Mochi Onori). All'ordine del giorno i provvedimenti che saranno esaminati nelle successive conferenze Unificate (14.15) e Stato-Regioni (14.30) convocate a Roma (via della Stamperia 8) dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Erika Stefani. La Conferenza delle Regioni affronterà inoltre i seguenti argomenti: affari finanziari- prime valutazioni sul Documento di Economia e Finanza 2019 e del Piano Nazionale di Riforma 2019; affari europei- proposta di documento delle Regioni al Piano Nazionale di Riforma 2019 (PNR 2019);- proposta di documento delle Regioni e Province autonome sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea; trasporti- ulteriore proposta di documento da presentare al Governo per sollecitare apertura... Leggi tutto +T -T Def: audizione Conferenza Regioni Caparini: mancano 300 milioni al trasporto pubblico locale (Regioni.it3593 - 16/04/2019) In cassa alle Regioni "mancano 300 milioni e così a dicembre non c'è trasporto pubblico, tutti i mezzi saranno nei depositi, non si pagano più gli autisti, la benzina, la manutenzione perché non ci sono soldi. Lo evidenzia Davide Caparini, coordinatore della commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni, nel corso dell'audizione sul Def del 15 aprile davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Nel Def 2019 spiega Caparini - si prevede il blocco di 2 miliardi di euro per le famose clausole di salvaguardia che interessa, per quanto riguarda, tanti settori, non solo il trasporto pubblico locale, ma è proprio quello il settore che oggi ci preoccupa di più. Mancano all'appello 300 milioni di euro. E' chiaro che quella spesa è congelata. Insomma bisogna trovare questi 300 milioni e per farlo serve una manovra aggiuntiva". Inoltre... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Forte preoccupazione in merito all'ipotesi di una riduzione delle risorse destinate al Trasporto Pubblico Locale a disposizione delle Regioni". Il taglio di 300 milioni è devastante, sostiene il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che scrive una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai vicepresidenti Matteo Salvini e Luigi Di Maio e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli. Il taglio di 300 milioni di euro al Fondo Nazionale Trasporti - scrive il Presidente della regione Lazio - sembra infatti sempre più certo, considerato il forte innalzamento del deficit pubblico italiano. E infatti ora è altamente probabile che l'andamento dei conti pubblici non sarà coerente con il raggiungimento degli obiettivi programmatici inizialmente previsti dal Governo per il 2019, così come peraltro già indicato nel DEF 2019 approvato dal Consiglio dei... Leggi tutto +T -T Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Nel corso delle audizioni parlamentari sul Def di Istat e Banca d'Italia è stato fatto il punto anche sulle prospettive economiche del nostro Paese. L'Istat valuta un aumento del Pil dello 0,2% 'verosimile', ma mette in guardia sull'aumento dell'Iva. "Seppure in un quadro caratterizzato da notevoli incertezze, - rileva Istat - il recupero dell'attività industriale di inizio anno influenza in misura rilevante il quadro macro del primo

trimestre, per il quale è verosimile un miglioramento dei livelli complessivi dell'attività economica rispetto a quelli di fine 2018, con effetti positivi anche sulla performance economica media annua del 2019. Ma la stima per l'Istat è compatibile con uno scenario di non pieno passaggio dell'aumento dell'Iva sui prezzi. L'incremento dei prezzi porterebbe a un effetto depressivo sui consumi che, nel quadro delineato, potrebbe essere nell'ordine di 0,2 punti... Leggi tutto +T -T Trento: Fugatti su interventi ed autonomia (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, spiega come gli interventi in Trentino siano rivolti ad una politica anticiclica: abbiamo appena approvato per esempio un decreto di legge che anticipa in parte le norme di semplificazione sugli

appalti: crediamo che la crisi ladevi contrastare investendorisorse nel pubblico. NelTrentino occorre fare di più di quanto fatto in passato,investendo negli investimenti pubblico per fare politicheanticicliche.Fugatti affronta anche l'eventodi ottobre dovuto al maltempo che ha messo in fortedifficoltà i territori con danni per 300 milioni. Sono statecolpite soprattutto le valli. Grazie al forte spirito civico delTrentino la risposta è stata pronta, oggi siamo nella fase della ricostruzione. Il governo ci ha riconosciuto importantirisorse, non era scontato. Gli investimenti devono continuarealtrimenti i nuovi fenomeni della meteorologia potrebbero... Leggi tutto +T -T Notre-Dame: i messaggi dei presidenti di regione(Regioni.it3593 - 16/04/2019) Spento l'incendio che ha devastatoNotre-Dame, a Parigi, molti messaggi di vicinanza per la perdita diun monumento che rappresenta una città e una nazione."La prima volta che vidiNotre-Dame avevo 16 anni ed ero a Parigi per il mio primo viaggioall'estero. - afferma il presidente della Regione Liguria GiovanniToti - Non dimenticherò mai quel momento in cui ho ammiratoquesta meraviglia.La Liguria abbraccia Parigi e laFrancia, nella speranza che non tutto sia perduto e che la NostraSignora possa tornare, nel suo splendore, ad accogliere fedeli eturisti da tutto il mondo".Per il presidente della regionePiemonte, Sergio Chiamparino, si tratta di una ferita alcuore dell'Europa. Ci riporta all'incendio della Cappella dellaSindone di Torino"Un pensiero e un abbracciocaloroso ai francesi e ai cittadini di Parigi, da parte delpresidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che evidenzia come l'incendio a Notre-Dame... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall Ufficio Stampa del CINSEDO nell ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia

[Redazione]

n. 3593 - martedì 16 aprile 2019 Sommario - Conferenza delle Regioni il 17 aprile - Def: audizione Conferenza Regioni - Zingaretti: preoccupazione per riduzione risorse al Tpl - Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia - Trento: Fugatti su interventi ed autonomia - Notre-Dame: i messaggi dei presidenti di regione Tweet WhatsApp +T -T Conferenza delle Regioni il 17 aprile (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in seduta ordinaria, per mercoledì 17 aprile alle ore 10.00 (Roma, via Parigi 11, sala Marcello Mochi Onori). All'ordine del giorno provvedimenti che saranno esaminati nelle successive conferenze Unificate (14.15) e Stato-Regioni (14.30) convocate a Roma (via della Stamperia 8) dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Erika Stefani. La Conferenza delle Regioni affronterà inoltre i seguenti argomenti: affari finanziari- prime valutazioni sul Documento di Economia e Finanza 2019 e del Piano Nazionale di Riforma 2019; affari europei- proposta di documento delle Regioni al Piano Nazionale di Riforma 2019 (PNR 2019); - proposta di documento delle Regioni e Province autonome sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea; trasporti- ulteriore proposta di documento da presentare al Governo per sollecitare apertura... Leggi tutto +T -T Def: audizione Conferenza Regioni Caparini: mancano 300 milioni al trasporto pubblico locale (Regioni.it3593 - 16/04/2019) In cassa alle Regioni "mancano 300 milioni e così a dicembre non c'è trasporto pubblico, tutti i mezzi saranno nei depositi, non si pagano più gli autisti, la benzina, la manutenzione perché non ci sono soldi. Lo evidenzia Davide Caparini, coordinatore della commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni, nel corso dell'audizione sul Def del 15 aprile davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Nel Def 2019 spiega Caparini - si prevede il blocco di 2 miliardi di euro per le famose clausole di salvaguardia che interessa, per quanto riguarda, tanti settori, non solo il trasporto pubblico locale, ma è proprio quello il settore che oggi ci preoccupa di più. Mancano all'appello 300 milioni di euro. E' chiaro che quella spesa è congelata. Insomma bisogna trovare questi 300 milioni e per farlo serve una manovra aggiuntiva". Inoltre... Leggi tutto +T -T Zingaretti: preoccupazione per riduzione risorse al Tpl (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Forte preoccupazione in merito all'ipotesi di una riduzione delle risorse destinate al Trasporto Pubblico Locale a disposizione delle Regioni". Il taglio di 300 milioni è devastante, sostiene il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che scrive una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai vicepresidenti Matteo Salvini e Luigi Di Maio e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli. Il taglio di 300 milioni di euro al Fondo Nazionale Trasporti - scrive il Presidente della regione Lazio - sembra infatti sempre più certo, considerato il forte innalzamento del deficit pubblico italiano. E infatti ora è altamente probabile che l'andamento dei conti pubblici non sarà coerente con il raggiungimento degli obiettivi programmatici inizialmente previsti dal Governo per il 2019, così come peraltro già indicato nel DEF 2019 approvato dal Consiglio dei... Leggi tutto +T -T Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Nel corso delle audizioni parlamentari sul Def di Istat e Banca d'Italia è stato fatto il punto anche sulle prospettive economiche del nostro Paese. L'Istat valuta un aumento del Pil dello 0,2% 'verosimile', ma mette in guardia sull'aumento dell'Iva. "Seppure in un quadro caratterizzato da notevoli incertezze, - rileva Istat - il recupero dell'attività industriale di inizio anno influenza in misura rilevante il quadro" macro del primo trimestre, per il quale è verosimile un miglioramento dei livelli complessivi dell'attività economica rispetto a quelli di fine 2018, con effetti positivi anche sulla performance economica media annua del 2019. Ma la stima per il 2019 è compatibile con uno scenario di non pieno passaggio dell'aumento dell'Iva sui prezzi. L'incremento dei prezzi porterebbe a un effetto depressivo sui consumi che, nel quadro delineato, potrebbe essere nell'ordine di 0,2 punti... Leggi tutto +T -T Trento: Fugatti su interventi ed autonomia (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, spiega come gli interventi in Trentino siano rivolti ad una politica anticiclica:

abbiamo appena approvato per esempio un decreto di legge che anticipa in parte le norme di semplificazione sugli appalti: crediamo che la crisi ci permetta di contrastare investimenti nel pubblico. Nel Trentino occorre fare di più di quanto fatto in passato, investendo negli investimenti pubblici per fare politiche anticicliche. Fugatti affronta anche l'evento di ottobre dovuto al maltempo che ha messo in forte difficoltà i territori con danni per 300 milioni. Sono state colpite soprattutto le valli. Grazie al forte spirito civico del Trentino la risposta è stata pronta, oggi siamo nella fase della ricostruzione. Il governo ci ha riconosciuto l'importanza, non era scontato. Gli investimenti devono continuare altrimenti i nuovi fenomeni della meteorologia potrebbero... Leggi tutto +T -T Notre-Dame: i messaggi dei presidenti di regione (Regioni.it 3593 - 16/04/2019) Spento l'incendio che ha devastato Notre-Dame, a Parigi, molti messaggi di vicinanza per la perdita di un monumento che rappresenta una città e una nazione. "La prima volta che ho visto Notre-Dame avevo 16 anni ed ero a Parigi per il mio primo viaggio all'estero." - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Non dimenticherò mai quel momento in cui ho ammirato questa meraviglia. La Liguria abbraccia Parigi e la Francia, nella speranza che non tutto sia perduto e che la Nostra Signora possa tornare, nel suo splendore, ad accogliere fedeli e turisti da tutto il mondo". Per il presidente della regione Piemonte, Sergio Chiamparino, si tratta di una ferita al cuore dell'Europa. Ci riporta all'incendio della Cappella della Sindone di Torino "Un pensiero e un abbraccio caloroso ai francesi e ai cittadini di Parigi, da parte del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che evidenzia come l'incendio a Notre-Dame... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Trento: Fugatti su interventi ed autonomia

[Redazione]

n. 3593 - martedì 16 aprile 2019
 Sommario - Conferenza delle Regioni il 17 aprile - Def: audizione Conferenza Regioni - Zingaretti: preoccupazione per riduzione risorse al Tpl - Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia - - Notre-Dame: i messaggi dei presidenti di regione Tweet WhatsApp +T -T Conferenza delle Regioni il 17 aprile (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in seduta ordinaria, per mercoledì 17 aprile alle ore 10.00 (Roma, via Parigi 11, sala Marcello Mochi Onori). All'ordine del giorno i provvedimenti che saranno esaminati nelle successive conferenze Unificate (14.15) e Stato-Regioni (14.30) convocate a Roma (via della Stamperia 8) dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Erika Stefani. La Conferenza delle Regioni affronterà inoltre i seguenti argomenti: affari finanziari- prime valutazioni sul Documento di Economia e Finanza 2019 e del Piano Nazionale di Riforma 2019; affari europei- proposta di documento delle Regioni al Piano Nazionale di Riforma 2019 (PNR 2019);- proposta di documento delle Regioni e Province autonome sulla governance dei programmi di cooperazione territoriale europea; trasporti- ulteriore proposta di documento da presentare al Governo per sollecitare apertura... Leggi tutto +T -T Def: audizione Conferenza Regioni Caparini: mancano 300 milioni al trasporto pubblico locale (Regioni.it3593 - 16/04/2019) In cassa alle Regioni "mancano 300 milioni e così a dicembre non c'è trasporto pubblico, tutti i mezzi saranno nei depositi, non si pagano più gli autisti, la benzina, la manutenzione perché non ci sono soldi. Lo evidenzia Davide Caparini, coordinatore della commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni, nel corso dell'audizione sul Def del 15 aprile davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Nel Def 2019 spiega Caparini - si prevede il blocco di 2 miliardi di euro per le famose clausole di salvaguardia che interessa, per quanto riguarda, tanti settori, non solo il trasporto pubblico locale, ma è proprio quello il settore che oggi ci preoccupa di più. Mancano all'appello 300 milioni di euro. E' chiaro che quella spesa è congelata. Insomma bisogna trovare questi 300 milioni e per farlo serve una manovra aggiuntiva". Inoltre... Leggi tutto +T -T Zingaretti: preoccupazione per riduzione risorse al Tpl (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Forte preoccupazione in merito all'ipotesi di una riduzione delle risorse destinate al Trasporto Pubblico Locale a disposizione delle Regioni". Il taglio di 300 milioni è devastante, sostiene il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che scrive una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai vicepresidenti Matteo Salvini e Luigi Di Maio e al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. Il taglio di 300 milioni di euro al Fondo Nazionale Trasporti - scrive il Presidente della regione Lazio - sembra infatti sempre più certo, considerato il forte innalzamento del deficit pubblico italiano. E infatti ormai altamente probabile che l'andamento dei conti pubblici non sarà coerente con il raggiungimento degli obiettivi programmatici inizialmente previsti dal Governo per il 2019, così come peraltro già indicato nel DEF 2019 approvato dal Consiglio dei... Leggi tutto +T -T Audizione Def 2019 di Istat e Banca d'Italia (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Nel corso delle audizioni parlamentari sul Def di Istat e Banca d'Italia è stato fatto il punto anche sulle prospettive economiche del nostro Paese. L'Istat valuta un aumento del Pil dello 0,2% 'verosimile', ma mette in guardia sull'aumento dell'Iva. "Seppure in un quadro caratterizzato da notevoli incertezze, - rileva Istat - il recupero dell'attività industriale di inizio anno influenza in misura rilevante il quadro" macro del pri

mo trimestre, per il quale è verosimile un miglioramento dei livelli complessivi dell'attività economica rispetto a quelli di fine 2018, con effetti positivi anche sulla performance economica media annua del 2019. Ma la stima per l'Istat è compatibile con uno scenario di non pieno passaggio dell'aumento dell'Iva sui prezzi. L'incremento dei prezzi porterebbe a un effetto depressivo sui consumi che, nel quadro delineato, potrebbe essere nell'ordine di 0,2 punti... Leggi tutto +T -T (Regioni.it3593 - 16/04/2019) Il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, spiega come gli interventi in Trentino siano rivolti ad una politica anticiclica: abbiamo appena approvato per esempio un

decreto di legge che anticipa in parte le norme di semplificazione sugli appalti: crediamo che la crisi ci debba contrastare investendo risorse nel pubblico. Nel Trentino occorre fare di più di quanto fatto in passato, investendo negli investimenti pubblici per fare politiche anticicliche. Fugatti affronta anche l'evento di ottobre dovuto al maltempo che ha messo in forte difficoltà i territori con danni per 300 milioni. Sono state colpite soprattutto le valli. Grazie al forte spirito civico del Trentino la risposta è stata pronta, oggi siamo nella fase della ricostruzione. Il governo ci ha riconosciuto l'importanza delle risorse, non era scontato. Gli investimenti devono continuare altrimenti i nuovi fenomeni della meteorologia potrebbero... Leggi tutto +T -T Notre-Dame: i messaggi dei presidenti di regione (Regioni.it 3593 - 16/04/2019) Spento l'incendio che ha devastato Notre-Dame, a Parigi, molti messaggi di vicinanza per la perdita di un monumento che rappresenta una città e una nazione. "La prima volta che ho visto Notre-Dame avevo 16 anni ed ero a Parigi per il mio primo viaggio all'estero. - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Non dimenticherò mai quel momento in cui ho ammirato questa meraviglia. La Liguria abbraccia Parigi e la Francia, nella speranza che non tutto sia perduto e che la Nostra Signora possa tornare, nel suo splendore, ad accogliere fedeli e turisti da tutto il mondo". Per il presidente della regione Piemonte, Sergio Chiamparino, si tratta di una ferita al cuore dell'Europa. Ci riporta all'incendio della Cappella della Sindone di Torino "Un pensiero e un abbraccio caloroso ai francesi e ai cittadini di Parigi, da parte del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che evidenzia come l'incendio a Notre-Dame... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Vasto incendio in un'azienda di prodotti plastici di Castelfidardo

[Redazione]

Incendio a Castelfidardo Un incendio di vaste proporzioni si è verificato nella giornata di martedì 16 aprile presso la ditta Tontarelli di Castelfidardo, azienda che si occupa della produzione di articoli in plastica. Le fiamme, originate nelle prime ore della mattinata, sarebbero scaturite a partire da un corto circuito e, in breve tempo, si sono propagate a un intero magazzino adoperato per lo stoccaggio dei materiali plastici. Nessuna delle persone che si trovavano all'interno dell'impianto al momento dell'accaduto ha riportato alcuna conseguenza. L'incendio ha inoltre provocato una gigantesca nuvola di fumo visibile a diversi chilometri di distanza, a causa della quale il sindaco di Castelfidardo Roberto Ascani ha invitato la cittadinanza a rimanere nelle proprie abitazioni: il primo cittadino starebbe inoltre lavorando a un ordinanza volta a impedire temporaneamente il consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nell'area circostante. Oltre 30 i Vigili del Fuoco accorsi sul posto per arginare il rogo, che è fortunatamente stato circoscritto in modo tale da non intaccare altri reparti dell'azienda. Già iniziati i rilevamenti da parte del personale di Arpa, Protezione Civile e Asur sulle ripercussioni su aria e acqua, sebbene il polipropilene, polimero accumulato in gran quantità nel magazzino andato a fuoco, non produca fortunatamente diossina in caso di incendio.

Si avvicina l'Ultra Trail Mugello, oltre 700 atleti alla gara "100% natura"

[Redazione]

Si corre il 28 aprile in uno stupendo contesto ambientale. Due i percorsi: 60 e 23 Km. Ultra trail mugello. Ultra Trail Mugello: domenica 28 aprile è la data da cerchiare in rosso sul calendario. Perché il territorio mugellano sarà invaso da oltre 700 atleti, provenienti da varie parti d'Italia e del mondo. Giunge alla sesta edizione la gara 100% natura che si corre nello splendido e affascinante contesto ambientale, nel territorio mugellano. Ed è sold out. Ad organizzarla l'associazione sportiva Outdoor Mugello e l'Unione dei Comuni del Mugello col patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana e la collaborazione di numerosi sponsor e partner. Una competizione su due distanze, 60 e 23 km con 3200 e 1200 metri di dislivello positivo, che si disputa su egiù per il crinale appenninico, in territorio mugellano, nel complesso forestale regionale Giogo-Casaglia. Partenza alle 6 da Badia di Moscheta, nel comune di Firenzuola. Mancano ormai pochi giorni al via ma la macchina organizzativa è ben roduta: anche in questa edizione saranno oltre 250 i volontari dislocati nei sette rifugi per ristoro e supporto ai partecipanti. E per garantire le attività di sicurezza e soccorsi saranno mobilitati il Sast (Soccorso Alpino), la Protezione civile con Misericordia, Anpas, Vab e personale dell'Unione dei Comuni, Polizia municipale Unione Mugello, Carabinieri e l'Associazione Carabinieri in congedo, Associazione Alpini, oltre a personale sanitario. Scott Ultra Trail del Mugello. L'Ultra Trail Mugello è promosso dall'associazione sportiva Mugello Outdoor ed all'Unione montana dei Comuni del Mugello con il patrocinio del Comune di Firenze e della Regione Toscana oltre che numerosi sponsor e partner come Scott, ZioBaffa e Poggio al Farro, Anallergo. Oltre 700 atleti in gara. E quest'anno si contenderanno un montepremi, che andrà a chi batterà il record dei due percorsi. Il trail running è una corsa di lunga distanza che richiede allenamento, forza e resistenza. Si attraversano colline, montagne, altipiani, boschi con percorsi che si snodano su sentieri inaccessibili per diversi chilometri e particolarmente impegnativi sia per il profilo altimetrico che per la tipologia di terreno sconnesso sul quale si corre. Nella gara mugellana asfalto si tocca solo per 700 metri. La partenza avverrà dall'antica Badia di Moscheta, uno dei luoghi più suggestivi del comprensorio. Si percorreranno i canyon della valle dell'Inferno per raggiungere la valle del torrente Rovigo una delle più selvagge dell'Appennino centrale in cui si apre la cascata dell'Abbraccio, all'interno della quale transiteranno gli atleti. Dopo un lungo crinale panoramico si passa dall'Alto Mugello al versante mugellano scendendo fino all'antico insediamento di Case Risolaia. Si risale verso il passo del Giogo per proseguire sul crinale dello spartiacque appenninico. Il percorso tocca sette tra rifugi alpini e bivacchi che, nell'occasione, ospiteranno il pubblico e saranno basi vita per ristori e soccorsi. "Vivi la gara con noi" Contestualmente alla gara anche quest'anno l'organizzazione propone un'occasione per coinvolgere maggiormente il pubblico che parteciperà e assisterà al passaggio degli atleti sul percorso, Vivi la gara con Noi, con 4 proposte: Passo del Giogo-Albergo il Giogo, dalle 7,30 alle 9,30, sarà offerta la colazione; Casa Erci, dalle 8,15 alle 11, uno spuntino dolce e salato con bevande; Capanna Marcone, dalle 9,30 alle 14, vin brulé e bruschetta; Rifugio i Diacci, dalle 9,45 alle 16, uno spuntino dolce e salato con bevande e/o un pranzo a prezzo scontato. <http://www.ultratrailmugello.it/it/orientarsi/sostenitori.html> Info: www.ultratrailmugello.it <http://protcivile.cm-mugello.fi.it/wordpress/16/04/2019> 16.10 Ufficio Stampa Unione Comuni Mugello